

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO



UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXII

BARI, 16 FEBBRAIO 2001

N. 30 suppl.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. 0805402259-0805402264-0805402099 - Fax 0805402262.

Abbonamenti presso la **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c.c.p. n. 18785709**

Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari**.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2001, n. 7

Approvazione delle modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento relativo agli interventi infrastrutturali del Complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006 previsti dalle misure seguenti: misura 1.1 (azione 3a e 4a); mis.1.2 (azione a, b, c); mis. 1.3 (azione 1a, azione 2a) mis. 1.4 mis. 1.8 (azione 2, azione 5a, azione 5b); mis 2.1 (Azione a, b, c, d); mis. 4.2 ; mis.4.10; mis.5.2; mis.6.1 (azione a).

Pag. 2

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2001, n. 7

Approvazione delle modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento relativo agli interventi infrastrutturali del Complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006 previsti dalle misure seguenti: misura 1.1 (azione 3a e 4a); mis. 1.2 (azione a, b, c); mis. 1.3 (azione 1a, azione 2a) mis. 1.4 mis. 1.8 (azione 2, azione 5a, azione 5b); mis 2.1 (Azione a, b, c, d); mis. 4.2; mis.4.10; mis.5.2 ; mis.6.1 (azione a).

Il Presidente Dr Raffaele Fitto, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, confermata dal dirigente dell'Area, riferisce quanto segue:

L'art. 27, comma secondo, del Titolo V "Disposizioni per l'attuazione degli interventi infrastrutturali" della legge regionale 25 settembre 2000, n.13 "Procedure per l'attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000-2006", stabilisce che i soggetti attuatori indicati nelle schede di misura del Complemento di Programmazione (CdP) devono presentare richiesta di ammissione a finanziamento per la selezione delle proposte, a partire dal quindicesimo giorno ed entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del Complemento di Programmazione.

Inoltre il Complemento di Programmazione dispone specificamente per alcune misure o azioni di misure, di seguito elencate, che la modalità di presentazione delle istanze siano pubblicate contestualmente al Complemento di Programmazione.

Le misure e le azioni di misure sono le seguenti:

Mis. 1.1 "Interventi di adeguamento e completamento degli schemi idrici, delle relative reti infrastrutturali":

- **azione 3a** "Interventi di cui all'Accordo di programma Quadro ai sensi legge 662/1996, interventi di cui al Piano straordinario ai sensi della legge 135/1997 e interventi programmati nell'ambito della emergenza ambientale di cui all'ordinanza n.3077 del 4 agosto 2000"
- **azione 4a** "Interventi di cui all'Accordo di programma Quadro ai sensi legge 662/1996 e di cui al Piano straordinario ai sensi della legge 135/1997 e interventi programmati nell'ambito dell'emergenza ambientale di cui all'ordinanza n.3077 del 4 agosto 2000";

Mis. 1.2 "Risorse idriche per le aree rurali e per l'agricoltura" – **azione a; azione b; azione c** ;

Mis. 1.3 "Interventi per la difesa del suolo":

- **azione 1a** "Primi interventi urgenti nelle more della definizione dei piani di bacino o dei relativi piani stralcio"

- **azione 2a** "Realizzazione di interventi di difesa delle coste";

Mis. 1.4 "Sistemazione agraria ed idraulico forestali estensive per la difesa del suolo"

Mis. 1.8 "Miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti":

- **azione 2** "interventi per accrescere la raccolta differenziata, il riutilizzo e il recupero dei rifiuti"

- **azione 5a** "Caratterizzazione dei siti potenzialmente inquinati e progettazione degli interventi"

- **azione 5b** "Interventi di bonifica";

Mis. 2.1 Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi:

- **Azione a** "Il Barocco pugliese"

- **Azione b** "Itinerario normanno –svevo-angioino"

- **Azione c** "habitat rupestre"

- **Azione d** "Sistema archeologico regionale"

Mis. 4.2 "Interventi di completamento e miglioramento delle infrastrutture di supporto e qualificazione dei bacini logistici dei sistemi produttivi locali"

Mis. 4.10 "Infrastrutture rurali";

Mis. 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane"

Mis. 6.1 Adeguamento e miglioramento delle reti di trasporto

- **Azione a** "Ferrovie locali –metropolitane leggere"

I Settori competenti alla gestione delle misure in questione, coordinati dall'Area di coordinamento delle Politiche Comunitarie, hanno predisposto gli schemi relativi alle modalità di presentazione delle richieste di ammissione a finanziamento e di selezione delle medesime. Questi vengono sottoposte alla approvazione della Giunta Regionale per le seguenti motivazioni.

Il medesimo art.27, comma quinto, della legge regionale n.13/2000 prevede che il Complemento di Programmazione definisca anche la documentazione da presentare ai fini dell'ammissibilità in graduatoria. Nel corso del negoziato con i Servizi della Commissione europea, al fine di rendere il documento del Complemento di programmazione più agevole alla consultazione e all'uso, si è concordato di eliminare dal CdP le modalità di presentazione e di selezione delle richieste di ammissione a finanziamento, in quanto non previste dall'art.18 del Regolamento (CE) 1260/99.

Pertanto i suddetti schemi, nel rispetto delle procedure previste dalla legge regionale citata per l'approvazione del CdP, vengono portati all'approvazione della Giunta regionale.

IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Al finanziamento dei progetti presentati sulla base degli schemi di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento delle misure infrastrutturali, come sopra indicate, del Complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006, si farà fronte con le risorse previste con le annualità 2000-2001 da assegnare nell'ambito della dotazione di ciascuna misura.

Si dà atto che ai sensi del punto 5 del dispositivo della Giunta regionale n.3261/98, la presente deliberazione rientra nella specifica competenza della G.R. così come definita dall'art.4, comma 4 lett. K) della L.R.7/97

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente e la conseguente proposta;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente del settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare le modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento per le misure di seguito elencate, relative alle infrastrutture del Complemento di programmazione del

POR Puglia 2000-2006" allegati al presente atto per farne parte integrante (all.pag 1-95), che i soggetti attuatori indicati nelle schede di misura devono presentare ai fini della selezione delle proposte, come previsto dall'art.27 della legge regionale 25 settembre 2000, n.13 "Procedure per l'attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000-2006": **Mis. 1.1** "Interventi di adeguamento e completamento degli schemi idrici, delle relative reti infrastrutturali" (azione 3a, azione 4a); **Mis. 1.2** "Risorse idriche per le aree rurali e per l'agricoltura"; **Mis. 1.3** "Interventi per la difesa del suolo" (azione 1a, 2a); **Mis. 1.4** "Sistemazione agraria ed idraulico forestali estensive per la difesa del suolo"; **Mis. 1.8** "Miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti" (azione 2, 5a, 5b); **Mis. 2.1** "Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi" (azione a,b,c,d); **Mis. 4.2** "Interventi di completamento e miglioramento delle infrastrutture di supporto e qualificazione dei bacini logistici dei sistemi produttivi locali"; **Mis. 4.10** "Infrastrutture rurali"; **Mis. 5.2** "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane"; **Mis. 6.1** "Adeguamento e miglioramento delle reti di trasporto" (azione a);

- di incaricare l'Ufficio del Bollettino della pubblicazione sul B.U.R.P del presente atto, contestualmente alla pubblicazione del Complemento di Programmazione approvato dalla Giunta regionale;
- che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art.17, comma 32 della Legge n.127/97.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente
On. Raffaele Fitto

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

Modalità di presentazione delle domande per il finanziamento di proposte di intervento relative all'Asse 1 – Risorse Naturali , Misura 1.1 – Interventi di adeguamento e completamento degli schemi idrici e delle relative reti infrastrutturali (FESR) *Azione 3a - Interventi per la realizzazione ed adeguamento di impianti di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane.*

1) **Beneficiari:**

Enti Locali o Soggetti gestori ricompresi nel Piano Straordinario Ambiente pubblicato sulla G.U. n° 244 Supplemento Ordinario alla G.U. n.286 del 9/12/1997, integrato con deliberazione n° 1012 del 4/8/2000 pubblicata sul BURP n° 129 del 26/10/2000, a prescindere dall'avvenuto finanziamento.

2) **Contenuto tecnico dell'azione**

Al fine di conseguire gli obiettivi indicati nel Complemento di Programmazione, le tipologie di interventi finanziabili sono:

- Il completamento o miglioramento delle caratteristiche tecnologiche e della funzionalità delle strutture di depurazione e di quelle di smaltimento esistenti onde conseguire requisiti di qualità dell'effluente depurato conformi alle disposizioni dettate dal decreto legislativo n°152/99 corretto ed integrato con decreto legislativo n° 258/2000;
- La realizzazione di nuovi impianti di depurazione di cui siano dimostrate la necessità e l'urgenza e/o relative opere di smaltimento.

3) **Documentazione**

La richiesta di finanziamento, a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, sarà indirizzata al Commissario Delegato per l'emergenza Ambientale in Puglia Via Camillo Rosalba n°47/O - Bari.

L'istanza potrà riguardare:

- gli interventi di cui al Piano Straordinario Ambiente (P.S.A.);
- nuovi interventi, diversi da quelli indicati nel P.S.A.;
- interventi ad integrazione di quelli già finanziati dal P.S.A.

Alla richiesta indirizzata al Commissario Delegato dovrà essere allegata, pena l'automatica esclusione, la seguente documentazione in doppio esemplare :

- a) progetto definitivo o esecutivo, redatto in conformità con quanto disposto dalla legge 11 febbraio 1994 n°109 e successive modifiche ed integrazioni o, in alternativa, attestazione, da parte del legale rappresentante, di essere in possesso di progetto definitivo o esecutivo elaborato a norma della legge di cui sopra , nonché relazione generale del progetto e relativa corografia.
- b) scheda progettuale, allegata al presente bando debitamente compilata in ogni sua parte (sezione 1 – 2 – 3 e 5), sottoscritta per esteso con firma autentica del responsabile unico del procedimento;
- c) Analisi costi-benefici, per gli interventi di importo superiore a dieci miliardi, che dovrà rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità, ai sensi della Delibera CIPE n. 106/99 del 30.6.1999, di seguito riportati :

1. Inquadramento territoriale e socio-economico del progetto, struttura ed obiettivi
2. Analisi della domanda attuale e prevista e specifica dei gruppi di beneficiari
3. Analisi dell'offerta attuale e prevista
4. Descrizione dell'investimento (localizzazione, dimensione, caratteristiche, costi di realizzazione, ecc), con verifica della disponibilità dei più importanti inputs materiali e umani e con individuazione delle alternative tecnologiche disponibili
5. Analisi delle alternative possibili
6. Analisi degli aspetti e dei costi gestionali in fase di esercizio (se esistenti)
7. Analisi di fattibilità finanziaria (analisi costi e ricavi)
8. Analisi di fattibilità economica e sociale (analisi costi e benefici)
9. Descrizione ed analisi degli impatti ambientali
10. Contributo alla programmazione 2000-2006
11. Relazione sintetica conclusiva riportante i principali risultati e le raccomandazioni motivate sulla fattibilità dell'opera.

E' ammessa una diversa articolazione purchè gli elementi richiesti nei punti sopra indicati siano comunque presenti. Pertanto, laddove si intenda seguire schemi alternativi, sarà indispensabile segnalare, sulla base dell'indice suesposto, dove sono rintracciabili i singoli elementi all'interno della diversa articolazione adottata.

In ogni caso nella redazione dell'analisi si dovrà tener conto delle indicazioni riportate nel documento "Schemi per la ripartizione dei 3.500 miliardi attribuiti alle intese" (ex delibera CIPE n. 70/98) approvati dal Comitato di Coordinamento fra le Amministrazioni centrali per le Intese nell'ottobre 1998.

Se l'intervento per il quale si chiede il finanziamento risulta essere prosecuzione o completamento di altri in corso di esecuzione o per i quali si è già ottenuto un finanziamento, l'analisi costi-benefici dovrà riguardare l'intera opera.

- d)** Analisi di sostenibilità ambientale che dovrà descrivere l'impatto dell'intervento sulle seguenti componenti ambientali :
1. Qualità dell'aria
 2. Qualità dell'acqua
 3. Consumi idrici
 4. Qualità e quantità di rifiuti
 5. Riciclaggio e recupero rifiuti
 6. Consumi di energia
 7. Degrado del suolo
 8. Ambiente marino e costiero
 9. Ambiente urbano
 10. Paesaggio e patrimonio culturale.

e) Delibera esecutiva di adozione del progetto da parte dell'Organo competente del soggetto proponente.

f) Atto amministrativo esecutivo che attesti l'impegno o la prenotazione di impegno della eventuale partecipazione finanziaria (art. 37 L.R. n.13 del 25 Settembre 2000)

La richiesta di finanziamento, completa di tutta la documentazione di cui sopra, dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo plico postale raccomandato al Commissario Delegato a partire dal quindicesimo giorno ed entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del Complemento di programmazione.

Le domande e la documentazione inoltrate oltre il termine prescritto non verranno prese in considerazione. Farà fede la data di spedizione postale.

4) Istruttoria

Le domande presentate saranno sottoposte a cura della struttura Commissariale all'istruttoria tecnico amministrativa ai fini della predisposizione, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle istanze, della prima graduatoria contenente tutte le proposte ritenute ammissibili e non. Il Provvedimento di approvazione della prima graduatoria sarà pubblicato sul BURP; avverso tale graduatoria i soggetti non ammessi, entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione, possono presentare eventuali controdeduzioni.

Sulle controdeduzioni si esprime la struttura Commissariale nei successivi 30 giorni dal ricevimento.

Conseguentemente il Commissario Delegato approva la graduatoria definitiva contenente tutte le proposte ritenute ammissibili ed adotta i provvedimenti di assenso del finanziamento fino all'esaurimento delle risorse iscritte nel bilancio regionale.

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nell'allegato 2 al Complemento di Programmazione se sostenute a partire dal 05/10/1999, data di ricevibilità del POR da parte della Commissione Europea.

5) Graduatoria

Per gli interventi di *adeguamento di impianto di depurazione esistenti e relative opere di scarico* la valutazione delle proposte verrà effettuata dalla struttura Commissariale secondo i seguenti criteri indicati in ordine decrescente di priorità :

- I. Impianti ricadenti in aree sensibili così come designate in prima istanza ai sensi del D.Lgs. n.152/99, art.18, c.2 lettera a) e c) con carico organico > di 10.000 A.E.;
- II. Impianti che scaricano nel sottosuolo e nelle acque sotterranee ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n.152/99;
- III. Impianti che scaricano sul suolo e negli stati superficiali del sottosuolo ai sensi dell'art.29 del D. Lgs. n.152/99 per i quali non è possibile derogare ai sensi del 1° comma lettera c) del medesimo articolo;
- IV. Impianti che scaricano sul suolo e negli stati superficiali del sottosuolo ai sensi dell'art.29 del D. Lgs. n.152/99 per i quali è possibile derogare ai sensi del 1° comma lettera c) del medesimo articolo;
- V. Impianti non ricompresi nei precedenti livelli di priorità.

Per gli interventi di *realizzazione di nuovi impianti di depurazione e relative opere di scarico* i criteri indicati in ordine decrescente di priorità sono:

- I. Impianti ricadenti in aree sensibili così come designate in prima istanza ai sensi del D.Lgs. n.152/99, art.18, c.2 lettera a) e c) con carico organico > di 10.000 A.E.;
- II. Impianti non ricompresi nel precedente livello di priorità.

All'interno di ciascun livello di priorità si privilegeranno gli interventi a servizio di agglomerati con maggior numero di abitanti equivalenti.

Ove la realizzazione del nuovo presidio preveda la dismissione di quello esistente, ai fini della graduatoria si terrà conto del miglioramento del rendimento di abbattimento espresso in A.E..

Per entrambe le tipologie su riportate, a parità di condizione, sarà attribuita, una premialità di priorità alle proposte presentate da Enti che garantiranno la partecipazione finanziaria, così come disposto dall'art. 37 della Legge Regionale 13/2000, in relazione al grado di partecipazione assicurato (per le quote di copertura finanziaria si applicano le riduzioni previste dallo stesso art. 37 della citata legge regionale.).

In caso di ulteriore parità di condizione sarà data priorità agli interventi che dimostrino un miglioramento della sostenibilità ambientale, verificata sulla base degli indirizzi contenuti nel “Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di sviluppo regionale e dei programmi dei Fondi strutturali dell’UE, nonché secondo le Linee guida per la valutazione strategica – VAS – predisposto dal Ministero Ambiente, Ministero Beni e attività culturali e ANPA”.

La graduatoria è approvata dal Commissario Delegato entro sessanta giorni dal termine di presentazione delle richieste.

La graduatoria approvata costituisce ammissibilità a finanziamento per gli interventi infrastrutturali inferiori a dieci miliardi. Per gli interventi superiori a tale soglia, l’ammissibilità resta subordinata al parere del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. In fase di prima applicazione della legge regionale sulle procedure per l’attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006, il finanziamento è assentito per gli interventi inclusi in graduatoria fino all’esaurimento delle risorse iscritte nel bilancio regionale.

Il relativo provvedimento formale di concessione del finanziamento è comunicato ai soggetti interessati entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

I soggetti attuatori degli interventi ritenuti ammissibili e non finanziati possono partecipare alla selezione dell’anno successivo presentando domanda di conferma entro il termine del 31 maggio di ogni anno civile per la durata del periodo programmato.

Le risorse rivenienti da eventuali revoche del finanziamento o economie, verranno utilizzate per il finanziamento di ulteriori interventi nell’ordine indicato nella graduatoria, andando ad impinguare le risorse previste per l’anno successivo alla revoca del finanziamento o al conseguimento delle economie.

6) Tempi di attuazione

Il provvedimento formale di concessione del finanziamento è comunicato ai soggetti interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività della graduatoria con avviso di ricevimento.

Entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui innanzi, per le proposte già corredate da progetti esecutivi, i soggetti interessati provvedono all’acquisizione degli eventuali ulteriori pareri ed approvazioni degli Enti competenti, all’appalto ed alla consegna dei lavori in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Per le proposte prive di progetti esecutivi i soggetti interessati, entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento, provvedono alla redazione del progetto esecutivo e trasmettono alla struttura Commissariale l’attestazione del loro legale rappresentante dell’avvenuta redazione ed approvazione del progetto esecutivo, redatto ai sensi dell’art. 16 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Entro i successivi 90 giorni i soggetti interessati provvedono all’acquisizione degli eventuali ulteriori pareri ed approvazioni degli Enti competenti, all’appalto ed alla consegna dei lavori in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Nei termini su indicati sono ricompresi anche quelli relativi ad eventuali autorizzazioni, nulla osta e valutazioni di impatto ambientale.

7) Erogazioni

I soggetti attuatori, dopo l’espletamento della gara d’appalto, approvano il nuovo quadro economico di spesa depurato delle economie conseguite dandone tempestiva comunicazione alla struttura Commissariale.

I finanziamenti concessi sono ridotti delle somme rivenienti da economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'erogazione dei contributi avviene con le seguenti modalità :

- a) anticipazione pari al sette per cento del costo dell'intervento come sopra rideterminato, previa attestazione da parte del Responsabile unico del procedimento dell'intervento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- b) erogazioni successive quadrimestrali fino al novantacinque per cento del costo come sopra rideterminato, pari alle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per l'intervento finanziato;
- c) erogazione finale del cinque per cento disposta contestualmente alla emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, predisposto dalla struttura Commissariale, a presentazione della documentazione di cui al successivo punto.

8) Documentazione finale

I soggetti attuatori delle opere ammesse a finanziamento sono tenuti a trasmettere alla struttura Commissariale, entro sei mesi dalla data dell'atto di collaudo, tutti gli atti, in copia conforme all'originale, riguardanti le spese sostenute per la realizzazione delle opere con relativa certificazione dell'avvenuta effettiva liquidazione delle stesse.

I soggetti attuatori sono tenuti a conservare a disposizione della Regione Puglia o della Commissione Europea, nonché dei tecnici da queste incaricati, la documentazione originale per i sette anni successivi al completamento delle opere.

9) Controlli in corso d'opera

E' fatto obbligo ai beneficiari di consentire a funzionari della struttura Commissariale e di altri organismi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità ai progetti approvati.

10) Revoca dei contributi

Ove nel corso dei controlli disposti ai sensi del punto precedente venga accertato, in qualsiasi modo, il mancato rispetto delle disposizioni del presente bando nonché delle normative comunitarie, nazionali e regionali, i contributi concessi sono revocati con provvedimento motivato della struttura Commissariale, con recupero delle somme erogate.

11) Norma finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni della legge regionale 25.9.2000, n.13 "Procedure per l'attivazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006".

SEZIONE 1													
PRESIDI ESISTENTI E RELATIVE OPERE DI SCARICO													
IMPIANTO DI DEPURAZIONE (Denominazione)		LOCALITA'		AMBITO		PROVINCIA		ENTE GESTORE		CODICE			
COMUNE DI													
Dati generali		1 STATO DELL'IMPIANTO		2 AGGLOMERATI/SERVITI		3 POPOLAZIONE		4 UNITA' ATTUALI-anno		5 UNITA' FUTURE-anno			
		In esercizio				ABITANTI ATTUALI-anno		N°		Kg. BOD5/g			
		Non in esercizio				Pop. Res.		mc/g		N°		Kg. BOD5/g	
		In corso di costruzione				Pop. Flutt.		mc/g		N°		Kg. BOD5/g	
		In corso di ampliamento				ABITANTI FUTURI-anno		mc/g		N°		Kg. BOD5/g	
		In gestione sperimentale				Pop. Res.		mc/g		N°		Kg. BOD5/g	
In gestione manutentiva				Pop. Flutt.		mc/g		N°		Kg. BOD5/g			
NON ESISTENTE													
Caratteristiche dell'impianto esistente		5 POTENZIALITA' IMPIANTO		6 LINEA ACQUA		7 LINEA FANGHI		8 LINEA FANGHI		9 DISINF.			
		CIVILE - Ab. Eq.		SOLLEVAMENTO		DIGESTIONE AEROBICA		DIGESTIONE ANAEROBICA		ULTRA VIOLETTI			
		portata mc/g		GRIGLIATURA		DISOLEATURA		MISURA PORTATA		DECLORAZIONE			
		Kg. BOD5/g		VICINO CORPO IDRICO RICEITTORE - Distanza dal più		VASCIA INHOFF		OMOGENEIZZAZIONE		CONDIZIONAMENTO			
		INDUSTRIALE - Ab. Eq.		Grave naturale		DISOLEATURA		MISURA PORTATA		PRODIZ. ENERGIA			
		portata mc/g		Pozzo trivellato		DISSABBIATURA		DISELEATURA		ESSICCAMENTO			
Kg. BOD5/g		Distanza dal più		VICINO CORPO IDRICO RICEITTORE - Distanza dal più		VICINO CORPO IDRICO RICEITTORE - Distanza dal più		DISIDRATAZIONE MECC.					
Ab. Eq. TOTALI		mt		VICINO CORPO IDRICO RICEITTORE - Distanza dal più		VICINO CORPO IDRICO RICEITTORE - Distanza dal più		LETTI ESSICCAMENTO					
Caratteristiche dello scarico esistente		7 UBICAZIONE RECAPITO FINALE		8 SCHEMA DI PROCESSO		9 MARE		10 STANDARDI DI SCARICO IU					
		Località		TPLOGIA		Lunghe.		mc/g					
		Denominazione		VICINO CORPO IDRICO RICEITTORE - Distanza dal più		Grave naturale		Profondità del diffusore		BOD5 - mg/l			
		area sensibile		VICINO CORPO IDRICO RICEITTORE - Distanza dal più		Lago naturale				COD - mg/l			
		bacino drenante		VICINO CORPO IDRICO RICEITTORE - Distanza dal più		Lago artificiale				SS - mg/l			
				VICINO CORPO IDRICO RICEITTORE - Distanza dal più		Lago artificiale				P - mg/l			
Dati di esercizio		10 COSTI ENERGETICI		11 SMALTIMENTO FANGHI		12 SMALTIMENTO FANGHI		13 NOTE					
		Potenza installata KW		Destinazione		Fiume-torrente		Con con tta sott na					
		Consumi KWh/g		Volume mc/g		reg. di secco < 120 g/anno		Senza con tta sott na					
				% di secco		reg. di secco > 120 g/anno							

Firma Autentica

SEZIONE 2										
INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE										
IMPIANTO DI DEPURAZIONE (Denominazione)	PROVINCIA	LOCALITA'	ENTE GESTORE	AMBITO						CODICE
COMUNE DI	15			16		17		17		ULTIMAZIONE LAVORI
14	PROGETTO	APPALTO	LAVORI	LAVORI	Data	Importo complessivo lavori				ULTIMAZIONE LAVORI
	Provv. di finanziamento	Impresa appaltatrice	Lavori realizzati (milioni)	Lavori da realizzare (milioni)						
	Importo finanziamento (milioni)	Ribasso d'asta	Importo lavori (milioni)	Lavori da realizzare (milioni)						
	Importo a base d'appalto (milioni)	Importo lavori (milioni)								
18	PROGETTO	APPALTO	LAVORI	LAVORI	Data	Importo complessivo lavori				ULTIMAZIONE LAVORI
	Provv. di finanziamento	Impresa appaltatrice	Lavori realizzati (milioni)	Lavori da realizzare (milioni)						
	Importo finanziamento (milioni)	Ribasso d'asta	Importo lavori (milioni)	Lavori da realizzare (milioni)						
	Importo a base d'appalto (milioni)	Importo lavori (milioni)								
22	POTENZIALITA' IMPIANTO CIVILE - Ab. Eq.									
	portata mc/g									
	Kg. BOD5/g									
INDUSTRIALE - Ab. Eq.										
	portata mc/g									
	Kg. BOD5/g									
	Ab. Eq. TOTALI									
24	UBICAZIONE RECAPITO FINALE									
	Località									
	Denominazione									
	area sensibile									
	bacino drenante									
27	COSTI ENERGETICI									
	Potenza installata KW									
	Consumi KWh/g									
	% di secco									
25	SHEMA DI PROCESS									
23	POTENZIALITA' IMPIANTO									
26	STANDARDS DI SCARICO IUI									
	mc/g									
	BOD5 - mg/l									
	COD - mg/l									
	SS - mg/l									
	P - mg/l									
	N - mg/l									
28	TIPLOGIA									
29	TRATTAMENTO BOTTINI									
	mc/g									
	BOD5 - mg/l									
	COD - mg/l									
30	NOTE									

Firma autentica

SEZIONE n.5**Dichiarazione**

Il sottoscritto, _____ nella sua qualità di
_____ dichiara sotto la propria
responsabilità

CHE la presente scheda progettuale si compone di n. _____ sezioni, compresa questa,
sottoscritta in calce per esteso con firma autenticata e dei seguenti documenti ed altri
allegati:

CHE tutte le notizie fornite ed i dati progettuali indicati nelle sezioni allegate alla
presente scheda progettuale corrispondono a vero;

Di accettare, senza eccezione alcuna, l'applicazione di tutte le norme legislative e
regolamentari vigenti ed applicabili in materia;

Di autorizzare l'Ente Regione ad effettuare tutte le indagini tecniche ed
amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale
concessione del contributo;

DI disporre di capacità finanziarie adeguate a far fronte alla quota a proprio carico;

Di non aver ottenuto per l'intervento proposto, provvidenze in base a leggi regionali,
nazionali, comunitarie.

Data _____

Firma _____

AUTENTICA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

Modalità di presentazione delle domande per il finanziamento di proposte di intervento relative all'Asse 1 – Risorse Naturali , Misura 1.1 – Interventi di adeguamento e completamento degli schemi idrici e delle relative reti infrastrutturali (FESR) *Azione 4a- Realizzazione, ampliamento e risanamento di Reti di Fognatura nera in agglomerati esistenti.*

1) Beneficiari

Enti Locali e Gestori dei servizi che hanno proposto interventi inseriti nel Piano Straordinario Ambiente pubblicato sulla G.U. n° 244 Supplemento Ordinario alla G.U. n.286 del 9/12/1997,integrato con deliberazione n° 1012 del 4/8/2000 pubblicata sul BURP n° 129 del 26/10/2000, a prescindere dall'avvenuto finanziamento.

2) Contenuto tecnico dell'azione

Al fine di conseguire gli obiettivi indicati nel Complemento di Programmazione, le tipologie di interventi finanziabili sono:

- La realizzazione, l'ampliamento e il risanamento di reti di fognatura nera in agglomerati esistenti provvisti di impianti depurazione esistenti e adeguati alla normativa vigente o impianti già finanziati o impianti per i quali è stata presentata domanda di finanziamento.

3) Documentazione

La richiesta di finanziamento, a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, sarà indirizzata al Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia Via Camillo Rosalba 47/O - Bari .

L'istanza potrà riguardare:

- gli interventi di cui al Piano Straordinario Ambiente (P.S.A.);
- nuovi interventi, diversi da quelli indicati nel P.S.A.;
- interventi ad integrazione di quelli già finanziati dal P.S.A.

Alla richiesta indirizzata al Commissario Delegato dovrà essere allegata, pena l'automatica esclusione, la seguente documentazione in doppio esemplare :

- a) progetto definitivo o esecutivo, redatto in conformità con quanto disposto dalla legge 11 febbraio 1994 n°109 e successive modifiche ed integrazioni o, in alternativa,attestazione, da parte del legale rappresentante, di essere in possesso di progetto definitivo o esecutivo elaborato a norma della legge di cui sopra , nonché relazione generale del progetto e relativa corografia.
- b) scheda progettuale, allegata debitamente compilata in ogni sua parte (sezione 1 – 2 – 3 -4 e 5) , sottoscritta per esteso con firma autentica del responsabile unico del procedimento;
- c) Analisi costi-benefici, per gli interventi di importo superiore a dieci miliardi, che dovrà rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità, ai sensi della Delibera CIPE n. 106/99 del 30.6.1999, di seguito riportati :
 1. Inquadramento territoriale e socio-economico del progetto, struttura ed obiettivi
 2. Analisi della domanda attuale e prevista e specifica dei gruppi di beneficiari
 3. Analisi dell'offerta attuale e prevista
 4. Descrizione dell'investimento (localizzazione, dimensione, caratteristiche, costi di realizzazione, ecc), con verifica della disponibilità dei più importanti inputs materiali e umani e con individuazione delle alternative tecnologiche disponibili
 5. Analisi delle alternative possibili

6. Analisi degli aspetti e dei costi gestionali in fase di esercizio (se esistenti)
7. Analisi di fattibilità finanziaria (analisi costi e ricavi)
8. Analisi di fattibilità economica e sociale (analisi costi e benefici)
9. Descrizione ed analisi degli impatti ambientali
10. Contributo alla programmazione 2000-2006
11. Relazione sintetica conclusiva riportante i principali risultati e le raccomandazioni motivate sulla fattibilità dell'opera.

E' ammessa una diversa articolazione purchè gli elementi richiesti nei punti sopra indicati siano comunque presenti. Pertanto, laddove si intenda seguire schemi alternativi, sarà indispensabile segnalare, sulla base dell'indice suesposto, dove sono rintracciabili i singoli elementi all'interno della diversa articolazione adottata.

In ogni caso nella redazione dell'analisi si dovrà tener conto delle indicazioni riportate nel documento "Schemi per la ripartizione dei 3.500 miliardi attribuiti alle intese" (ex delibera CIPE n. 70/98) approvati dal Comitato di Coordinamento fra le Amministrazioni centrali per le Intese nell'ottobre 1998.

Se l'intervento per il quale si chiede il finanziamento risulta essere prosecuzione o completamento di altri in corso di esecuzione o per i quali si è già ottenuto un finanziamento, l'analisi costi-benefici dovrà riguardare l'intera opera.

d) Analisi di sostenibilità ambientale che dovrà descrivere l'impatto dell'intervento sulle seguenti componenti ambientali :

1. Qualità dell'acqua
2. Consumi idrici
3. Qualità e quantità di rifiuti
4. Riciclaggio e recupero rifiuti
5. Consumi di energia
6. Degrado del suolo
7. Ambiente marino e costiero
8. Ambiente urbano
9. Paesaggio e patrimonio culturale.

e) Delibera esecutiva di adozione del progetto da parte dell'Organo competente del soggetto proponente.

f) Atto amministrativo esecutivo che attesti l'impegno o la prenotazione di impegno della eventuale partecipazione finanziaria (art. 37 L.R. n.13 del 25 Settembre 2000)

La richiesta di finanziamento, completa di tutta la documentazione di cui sopra, dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo plico postale raccomandato al Commissario Delegato a partire dal quindicesimo giorno ed entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del Complemento di programmazione.

Le domande e la documentazione inoltrate oltre il termine prescritto non verranno prese in considerazione. Farà fede la data di spedizione postale.

4) Istruttoria

Le domande presentate saranno sottoposte a cura della struttura Commissariale all'istruttoria tecnico amministrativa ai fini della predisposizione, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle istanze, della prima graduatoria contenente tutte le proposte ritenute ammissibili e non. Il Provvedimento di approvazione della prima graduatoria sarà pubblicato sul BURP; avverso tale graduatoria i soggetti non ammessi, entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione, possono presentare eventuali controdeduzioni.

Sulle controdeduzioni si esprime la struttura Commissariale nei successivi 30 giorni dal ricevimento.

Conseguentemente il Commissario Delegato approva la graduatoria definitiva contenente tutte le proposte ritenute ammissibili ed adotta i provvedimenti di assenso del finanziamento fino all'esaurimento delle risorse iscritte nel bilancio regionale.

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nell'allegato 2 al Complemento di Programmazione se sostenute a partire dal 05/10/1999, data di ricevibilità del POR da parte della Commissione Europea.

5) Graduatoria

Per gli interventi di *realizzazione e ampliamento di reti di fognatura nera* la valutazione delle proposte verrà effettuata dalla struttura Commissariale secondo i seguenti criteri indicati in ordine decrescente di priorità :

- I. Agglomerati che recapitano in aree sensibili così come designate in prima istanza ai sensi del D.Lgs. n.152/99, art.18, c.2 lettera a) e c) con carico organico > di 10.000 A.E.;
- II. Agglomerati non ricompresi nel precedente livello di priorità.

All'interno dei suddetti livelli di priorità saranno privilegiati gli interventi con il maggior numero di abitanti serviti per km di rete da realizzare per i quali esiste o è finanziato idoneo impianto di depurazione e relative opere di scarico.

Per gli interventi di *risanamento di reti di fognatura nera* i criteri indicati in ordine decrescente di priorità sono:

- I. Agglomerati che recapitano in aree sensibili così come designate in prima istanza ai sensi del D.Lgs. n.152/99, art.18, c.2 lettera a) e c) con carico organico > di 10.000 A.E.;
- II. Agglomerati non ricompresi nel precedente livello di priorità.

All'interno dei suddetti livelli di priorità saranno privilegiati gli interventi con il maggior numero di abitanti serviti per km di rete da realizzare per i quali esiste o è finanziato idoneo impianto di depurazione e relative opere di scarico.

Per entrambe le tipologie su riportate, a parità di condizione, sarà attribuita, una premialità di priorità alle proposte presentate da Enti che garantiranno la partecipazione finanziaria, così come disposto dall'art. 37 della Legge Regionale 13/2000, in relazione al grado di partecipazione assicurato (per le quote di copertura finanziaria si applicano le riduzioni previste dallo stesso art. 37 della citata legge regionale.).

In caso di ulteriore parità di condizione sarà data priorità agli interventi che dimostrino un miglioramento della sostenibilità ambientale, verificata sulla base degli indirizzi contenuti nel "Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di sviluppo regionale e dei programmi dei Fondi strutturali dell'UE, nonché secondo le Linee guida per la valutazione strategica – VAS – predisposto dal Ministero Ambiente, Ministero Beni e attività culturali e ANPA".

La graduatoria è approvata dal Commissario Delegato entro sessanta giorni dal termine di presentazione delle richieste.

La graduatoria approvata costituisce ammissibilità a finanziamento per gli interventi infrastrutturali inferiori a dieci miliardi. Per gli interventi superiori a tale soglia, l'ammissibilità resta

subordinata al parere del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

In fase di prima applicazione della legge regionale sulle procedure per l'attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006, il finanziamento è assentito per gli interventi inclusi in graduatoria fino all'esaurimento delle risorse iscritte nel bilancio regionale.

Il relativo provvedimento formale di concessione del finanziamento è comunicato ai soggetti interessati entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

I soggetti attuatori degli interventi ritenuti ammissibili e non finanziati possono partecipare alla selezione dell'anno successivo presentando domanda di conferma entro il termine del 31 maggio di ogni anno civile per la durata del periodo programmato.

Le risorse rivenienti da eventuali revoche del finanziamento o economie, verranno utilizzate per il finanziamento di ulteriori interventi nell'ordine indicato nella graduatoria, andando ad impinguare le risorse previste per l'anno successivo alla revoca del finanziamento o al conseguimento delle economie.

6) Tempi di attuazione

Il provvedimento formale di concessione del finanziamento è comunicato ai soggetti interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività della graduatoria con avviso di ricevimento.

Entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui innanzi, per le proposte già corredate da progetti esecutivi, i soggetti interessati provvedono all'acquisizione degli eventuali ulteriori pareri ed approvazioni degli Enti competenti, all'appalto ed alla consegna dei lavori in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Per le proposte prive di progetti esecutivi i soggetti interessati, entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento, provvedono alla redazione del progetto esecutivo e trasmettono alla struttura Commissariale l'attestazione del loro legale rappresentante dell'avvenuta redazione ed approvazione del progetto esecutivo, redatto ai sensi dell'art. 16 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Entro i successivi 90 giorni i soggetti interessati provvedono all'acquisizione degli eventuali ulteriori pareri ed approvazioni degli Enti competenti, all'appalto ed alla consegna dei lavori in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Nei termini su indicati sono ricompresi anche quelli relativi ad eventuali autorizzazioni, nulla osta e valutazioni di impatto ambientale.

7) Erogazioni

I soggetti attuatori, dopo l'espletamento della gara d'appalto, approvano il nuovo quadro economico di spesa depurato delle economie conseguite dandone tempestiva comunicazione alla struttura Commissariale.

I finanziamenti concessi sono ridotti delle somme rivenienti da economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'erogazione dei contributi avviene con le seguenti modalità :

- a) anticipazione pari al sette per cento del costo dell'intervento come sopra rideterminato, previa attestazione da parte del Responsabile unico del procedimento dell'intervento di avvenuto concreto inizio dei lavori;

- b) erogazioni successive quadrimestrali fino al novantacinque per cento del costo come sopra rideterminato, pari alle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per l'intervento finanziato;
- c) erogazione finale del cinque per cento disposta contestualmente alla emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, predisposto dalla struttura Commissariale, a presentazione della documentazione di cui al successivo punto.

8) Documentazione finale

I soggetti attuatori delle opere ammesse a finanziamento sono tenuti a trasmettere alla struttura Commissariale, entro sei mesi dalla data dell'atto di collaudo, tutti gli atti, in copia conforme all'originale, riguardanti le spese sostenute per la realizzazione delle opere con relativa certificazione dell'avvenuta effettiva liquidazione delle stesse.

I soggetti attuatori sono tenuti a conservare a disposizione della Regione Puglia o della Commissione Europea, nonché dei tecnici da queste incaricati, la documentazione originale per i sette anni successivi al completamento delle opere.

9) Controlli in corso d'opera

E' fatto obbligo ai beneficiari di consentire a funzionari della struttura Commissariale e di altri organismi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità ai progetti approvati.

10) Revoca dei contributi

Ove nel corso dei controlli disposti ai sensi del punto precedente venga accertato, in qualsiasi modo, il mancato rispetto delle disposizioni del presente bando nonché delle normative comunitarie, nazionali e regionali, i contributi concessi sono revocati con provvedimento motivato del Commissario Delegato, con recupero delle somme erogate.

11) Norma finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni della legge regionale 25.9.2000, n.13 "Procedure per l'attivazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006".

SCHEDA PROGETTUALE

Riservato all'Assessorato Regionale

Protocollo Partenza / / / / / / / / _/_/_/ /_/_/_/ /_/_/_/

Protocollo Arrivo / / / / / / / / _/_/_/ /_/_/_/ /_/_/_/

Codice / / / / / / / / /

Identificazione della misura

1. **Asse prioritario di riferimento : 1 Risorse Naturali**
2. **Fondo strutturale interessato: FERS**
3. **Misura n.1.1.1 . Interventi di adeguamento e completamento degli schemi idrici e delle relative reti infrastrutturali**
4. **Settori di intervento: Acqua**
5. **Tipo di intervento: Infrastrutture**
6. **Area di azione:**
 - **Impianti di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane:**
 - a) **Realizzazione ex novo** /_/_/
 - b) **Adeguamento** /_/_/
 - **Reti di fognatura nera in agglomerati esistenti**
 - a) **Realizzazione** /_/_/
 - b) **Completamento** /_/_/
 - c) **Risanamento** /_/_/
 - **Realizzazione di sistemi di collettamento differenziato per le acque piovane e per le acque reflue a servizio di nuovi insediamenti** /_/_/

SEZIONE 2																									
INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE																									
IMPIANTO DI DEPURAZIONE (Denominazione)	PROVINCIA	LOCALITA'	ENTE GESTORE	AMBITO																					
COMUNE DI				CODICE																					
Dati nuovo impianto	14	PROGETTO	APPALTO	16	LAVORI	17	ULTIMAZIONE LAVORI																		
	Provvedimento di finanziamento		Impresa appaltatrice		Lavori realizzati (milioni)	Data	Importo complessivo lavori																		
	Importo finanziamento (milioni)	Importo a base d'appalto (milioni)	Ribasso d'asta	Importo lavori (milioni)	Lavori da realizzare (milioni)		Ulteriore fabbisogno																		
Dati nuovo scarico	18	PROGETTO	APPALTO	20	LAVORI	21	ULTIMAZIONE LAVORI																		
	Provvedimento di finanziamento		Impresa appaltatrice		Lavori realizzati (milioni)	Data	Importo complessivo lavori																		
	Importo finanziamento (milioni)	Importo a base d'appalto (milioni)	Ribasso d'asta	Importo lavori (milioni)	Lavori da realizzare (milioni)		Ulteriore fabbisogno																		
Caratteristiche del nuovo impianto	22	POTENZIALITA' IMPIANTO CIVILE - Ab. Eq.																							
	portata mc/g																								
	Kg. BOD5/g																								
	INDUSTRIALE - Ab. Eq.																								
	portata mc/g																								
Ab. Eq. TOTALI																									
Caratteristiche del nuovo scarico	24	UBICAZIONE RECAPITO FINALE																							
	Località																								
	Denominazione																								
	area sensibile																								
	bacino drenante																								
Dati di progetto	27	COSTI ENERGETICI																							
	Potenza installata KW																								
	Consumi KWh/g																								
SCHEMA DI PROCESSO	23	POTENZIALITA' IMPIANTO																							
	SOLLEVAMENTO	GRIGIATURA	DISSABBIATURA	DISOLEATURA	MISURA PORTATA	VASCA IMHOFF	OMOGENEIZZAZIONE	SEDIM PRIMARIA	CHIARIFLOCC.	LETTI PERCOLATORE	FANGHI ATTIVI	SEDIM. SECONDARIA	DENTRIFICAZIONE	DEFOSFATAZIONE	DIGESTIONE ANAEROBICA	DIGESTIONE AEROBICA	ISPESSIMENTO	LETTI ESSICCAMENTO	DISIDRATAZIONE MECC.	ESSICCAMENTO	PRODIZ. ENERGIA	CONDIZIONAMENTO	CLORAZIONE	DECLORAZIONE	ULTRA VIOLETTI
	25	TIPOLOGIA																							
	Suolo	Sottosuolo	Corpo idr. Sup.	Mare																					
	Distanza dal più vicino corpo idrico ricettore - mt	Distanza dal più vicino corpo idrico ricettore - mt	reg. di secco > 120 giorno	reg. di secco < 120 giorno	reg. di secco > 120 giorno	reg. di secco < 120 giorno	Lago naturale	Lago artificiale	Senza con fita sott.na	Con con fita sott.na	Lungh.	Profondità del diffusore													
	28	COSTI ENERGETICI																							
	SMALTIMENTO FANGHI	29	TRATTAMENTO BOTTINI																						
	Destinazione																								
	Volume mc/g		BOD5 - mg/l																						
	% di secco		COD -mg/l																						
														NOTE											

Firma autentica

Sezione n°4**Elementi analitici per la valutazione tecnico economica dell'intervento proposto****Descrizione dell'intervento proposto**

- a) Caratteristica prevalente _____
- b) Popolazione totale residente _____
- c) Popolazione residente servita _____
- d) Popolazione da servire con l'intervento proposto _____
- e) Lunghezza (ml) e caratteristiche condotta _____
- f) Recapito finale _____
- g) Impianti di sollevamento n° _____
- h) Ab. serviti / Km rete _____
- i) Ab. residenti / Km rete _____

FIRMA AUTENTICA

SEZIONE n.5**Dichiarazione**

Il sottoscritto, _____ nella sua qualità di _____
_____ dichiara sotto la propria
responsabilità

CHE la presente scheda progettuale si compone di n. ____ sezioni, compresa questa, sottoscritta in calce per esteso con firma autenticata e dei seguenti documenti ed altri allegati:

CHE tutte le notizie fornite ed i dati progettuali indicati nelle sezioni allegate alla presente scheda progettuale corrispondono a vero;

Di accettare, senza eccezione alcuna, l'applicazione di tutte le norme legislative e regolamentari vigenti ed applicabili in materia;

Di autorizzare l'Ente Regione ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo;

DI disporre di capacità finanziarie adeguate a far fronte alla quota a proprio carico;

Di non aver ottenuto per l'intervento proposto, provvidenze in base a leggi regionali, nazionali, comunitarie.

Data _____

Firma _____

AUTENTICA

MISURA 1.2
RISORSE IDRICHE PER LE AREE RURALI E L'AGRICOLTURA
INTERVENTO "A"
AMPLIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE
ACQUEDOTTI RURALI

Modalità di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento, in applicazione del comma 3 dell'art.2 della Legge Regionale 25 Settembre 2000 n.13 " Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 – 2006" e del Complemento di Programmazione.

I termini di presentazione delle domande di richiesta di ammissione a finanziamento sono stabiliti a partire dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno compreso dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Bando.

Il computo dei giorni decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel BURP.

Le domande devono essere inviate, mediante plico postale raccomandato con avviso di ricevimento oppure a mezzo di corriere con attestazione di ricevimento, all'Assessorato Regionale all'Agricoltura – Ufficio Infrastrutture Rurali – Lungomare N. Sauro n. 45/47 – Bari - entro le ore 12.00 (dodici) del giorno di scadenza del termine di presentazione.

CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA

Razionalizzazione della rete idrica rurale esistente. In particolare, saranno realizzate condotte idriche distributrici, serbatoi di riserva idrica ed impianti di potabilizzazione dell'acqua
I serbatoi di accumulo avranno capacità adeguata alle esigenze che normalmente si manifestano nei periodi di maggior utilizzo della risorsa. Tutti gli interventi sopra descritti sono propri di azioni infrastrutturali pubbliche e quindi saranno realizzati non a livello aziendale.

MODALITÀ DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

- 1) **Domanda di richiesta di finanziamento**
- 2) **Progetto definitivo** elaborato a norma della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- 3) **Analisi finanziaria** relativa alla gestione dell'intervento da cui risulti l'importo del canone da porre a carico degli utenti. Questa analisi deve tenere conto dei costi di rinnovo degli impianti e delle apparecchiature, dei costi di manutenzione e dei costi di esercizio.
- 4) **Atto amministrativo, esecutivo**, che attesti l'assunzione in gestione, dell'intervento in questione, a totale carico dell'Ente richiedente il finanziamento, con conseguente iscrizione nel proprio bilancio del relativo onere, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data di consegna dell'impianto che sarà coincidente con quella del collaudo finale, oltre che di eventuali oneri aggiuntivi relativi alle spese non ammissibili e non finanziabili.
- 5) **Concessione di fornitura di acqua**, sufficiente al fabbisogno reale previsto, a titolo gratuito od oneroso, resa esecutiva mediante l'approvazione con distinti atti amministrativi esecutivi;

- 6) **Analisi costi-benefici**, per interventi di importo superiore a 10 (dieci) miliardi di lire, che dovrà rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità di cui alla Delibera CIPE n. 106/99 del 30.6.1999 e da cui risulti la convenienza economica per la realizzazione dell'intervento previsto.
- 7) **Relazione di sostenibilità ambientale** per l'intervento previsto con particolare riferimento alle seguenti componenti ambientali: qualità delle acque – consumi idrici – consumi di energia – natura e biodiversità – degrado del suolo – ambiente marino e costiero – paesaggio e patrimonio culturale.

La mancanza di un qualsiasi allegato così come sopra citato, determina automaticamente e senza possibilità di appello la esclusione della domanda di finanziamento, che sarà notificata con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno del Dirigente di Settore.

BENEFICIARI FINALI

Amministrazioni pubbliche, Enti pubblici-economici.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE TECNICHE E FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA

Le domande predette e i relativi progetti definitivi, pervenuti nei termini, sono sottoposti alla verifica amministrativa per il riscontro del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della regolarità e completezza della documentazione allegata, nonché della conformità degli interventi proposti con le finalità previste nella Misura in questione.

Le domande che hanno superato la verifica predetta sono ammesse all'istruttoria per la formulazione della proposta di finanziabilità o di non finanziabilità, per la determinazione della spesa ritenuta ammissibile.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata, a termini di legge, sul BURP entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Tale termine potrà essere prorogato per una sola volta per ulteriori trenta giorni previo provvedimento motivato del Dirigente di Settore.

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, con provvedimento dirigenziale, da notificare ai soggetti attuatori, entro 30 giorni dalla data della sua esecutività a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, fatta salva la deroga di cui al comma 8 dell'art. 27 della L.R.13/2000.

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle sostenute a partire dal giorno 5.10.1999, data di ricevibilità del POR da parte della Commissione Europea, in quanto eleggibili a cofinanziamento e sono quelle indicate nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Per la formulazione della graduatoria di merito per l'ammissibilità a finanziamento, alle domande e relativi progetti saranno attribuiti i seguenti coefficienti:

1. Per gli Enti richiedenti che garantiranno la partecipazione finanziaria, così come disposto dall'art.37 della Legge Regionale sui POR: coefficiente pari ad 1,00. Per ogni punto percentuale di

partecipazione finanziaria in incremento a quanto stabilito dal precedente art.37, il coefficiente sopra riportato sarà maggiorato dello 0,01;

2. Assunzione in gestione a totale carico dell'Ente attuatore per ogni anno oltre i primi dieci: coefficiente pari a 0,10
3. Economicità di gestione, così come definita dall'analisi finanziaria e dal provvedimento di assunzione in gestione decennale a carico dell'Ente attuatore, da cui risulti il canone da porre a carico degli utenti: coefficiente pari a 0,01, in più o in meno, per ogni punto percentuale o frazione di esso del maggiore o minore costo del canone da applicare rispetto a quello praticato per il servizio di fornitura di acqua potabile nella regione;
4. Sarà, assegnato un punteggio maggiorato del 10% (dieci per cento) per ogni condizione di seguito riportata:
 - ai progetti ricadenti in aree classificate "protette", facendo salvo quanto disciplinato dalla legge regionale citata relativa all'applicazione del POR – Puglia;
 - alle iniziative che si inseriscono nelle procedure stabilite dall'art. 36 della legge regionale sui POR "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 – 2006", relativo alla "finanza di progetto" e fra questi saranno prioritarie quelle iniziative per la realizzazione delle quali vi è un maggior apporto finanziario da parte dei privati.
5. Sarà, inoltre, attribuita, una premialità di punteggio, calcolato sul totale del punteggio attribuito al progetto proposto, pari ad un massimo del 10% laddove sia dimostrato un miglioramento della sostenibilità ambientale, valutando la Relazione di sostenibilità ambientale sulla base degli indirizzi contenuti nel " *Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di sviluppo regionale e dei programmi dei Fondi strutturali dell'UE*, nonché secondo le *Linee guida per la valutazione strategica – VAS – predisposto dal Ministero Ambiente, Ministero Beni e attività culturali ANPA*".
6. A parità di punteggio, la posizione in graduatoria sarà stabilita mediante sorteggio effettuato dal Dirigente del Settore, o suo delegato, con l'assistenza dei rappresentanti degli Enti interessati.

MODALITA' DI ESECUZIONE

- L'affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie sugli appalti pubblici.
- Il provvedimento dirigenziale di approvazione e finanziamento delle opere fisserà il periodo di tempo massimo consentito per la realizzazione delle opere stesse;
- Entro 90 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, il soggetto attuatore è tenuto ad approvare il progetto definitivo reso esecutivo ai sensi della legge 109/94 e s.m. ed integrazioni;
- Entro i successivi 90 giorni il soggetto attuatore deve procedere all'appalto mediante aggiudicazione definitiva dei lavori e consegna degli stessi all'impresa esecutrice, secondo la normativa vigente in materia di LL.PP.
- In caso di inosservanza, si procede alla declaratoria di decadenza del finanziamento e alla revoca delle provvidenze concesse.

➤ **Proroga**

Sulla richiesta di proroga alla ultimazione dei lavori consentita per comprovata impossibilità oggettiva, si esprime il Dirigente di Settore previa acquisizione dell'atto amministrativo esecutivo del soggetto attuatore sulla base del parere tecnico espresso dal proprio Ufficio Tecnico se ne ha competenza del Capo dell'Ufficio del Genio Civile competente territorialmente.

➤ **Varianti**

Sono ammesse varianti in corso d'opera così come previsto dall'art. 33 della legge regionale n. 13 del 25 settembre 2000- "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 – 2006".

In nessun caso le varianti possono superare l'importo rideterminato ammesso a finanziamento.

➤ **Modalità di erogazioni**

- Anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato ai sensi del 1° comma dell'art. 32 della legge regionale n.13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 – 2006", previa attestazione da parte del Responsabile del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori.
- Successive erogazioni saranno corrisposte, sino al 95% del costo rideterminato secondo quanto disposto dall'art. 32 e successivi della legge regionale n.13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 – 2006".
- La erogazione del saldo finale del rimanente 5% verrà disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal dirigente di Settore di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come certificato dal provvedimento di approvazione ed omologazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

➤ **Collaudo**

- Il collaudo tecnico-amministrativo dell'intervento finanziato deve essere espletato nei modi e termini stabiliti dall'art. 34 della legge regionale n. 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 – 2006".

➤ **Controlli e revoche**

- I controlli e le revoche dei finanziamenti sono regolati secondo quanto disposto dall'art. 35 della legge regionale n.13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 - 2006. Le revoche dei finanziamenti, inoltre, verranno disposte anche nel caso in cui l'ente attuatore non rispetta gli impegni ed i tempi di attuazione stabiliti dal POR pur se non conseguenti alla propria volontà e/o al proprio operato. Resta stabilito che ogni e qualsiasi onere diretto od indiretto conseguente alla revoca del finanziamento è ad esclusivo carico del soggetto attuatore.

AZIONI DIVULGATIVE

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda a quanto riportato nell'apposita Scheda di Misura n. 1.2 – Intervento "A" - del Complemento di Programmazione e nei relativi allegati, oltre a quanto riportato nella Legge Regionale 25 Settembre 2000 n.13 "Procedure per l'attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 – 2006".

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Ufficio Infrastrutture Rurali – Lungomare N. Sauro, 45/47 - Bari.

Geom. A. Marvulli Dirigente Ufficio Infrastrutture Rurali – tel.080 – 5405292/17

Geom. N. Capursi Funzionario Uff. Infrastrutture Rurali – tel.080 – 5405292/17

Geom. G. Lazazzera Funzionario Uff. Infrastrutture Rurali – tel.080 – 5405292/17.

MISURA 1.2
RISORSE IDRICHE PER LE AREE RURALI E L'AGRICOLTURA
INTERVENTO "B"
AFFINAMENTO E RIUSO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE

Modalità di presentazione delle domanda di ammissione a finanziamento, in applicazione del comma 3 dell'art. 2 della Legge Regionale 25 Settembre 2000 n° 13 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 - 2006" e del Complemento di Programmazione.

I termini di presentazione delle domande di richiesta di ammissione a finanziamento sono stabiliti a partire dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno compreso dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Bando.

Il computo dei giorni decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel BURP.

Le domande devono essere inviate, mediante plico postale raccomandato con avviso di ricevimento, oppure a mezzo di corriere con attestazione di ricevimento, all'Assessorato regionale all'Agricoltura - Ufficio Bonifica e Irrigazione - Lungomare N. Sauro n° 45/47 - Bari - entro le ore 12.00 (dodici) del giorno di scadenza del termine di presentazione.

CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA

Razionalizzazione della rete irrigua esistente. In particolare, saranno realizzate condotte idriche distributrici, serbatoi di accumulo ed impianti di affinamento delle acque reflue depurate. I serbatoi di accumulo avranno capacità adeguata alle esigenze che normalmente si manifestano nei periodi di maggior utilizzo della risorsa idrica. Saranno attivati, inoltre, gli ulteriori interventi necessari all'affinamento delle acque reflue da destinare prevalentemente all'uso irriguo, essenzialmente nelle aree carenti di tali risorse e nelle quali soprattutto le coltivazioni arboree necessitano di interventi irrigui di soccorso per la salvaguardia delle produzioni. Tutti gli interventi sopra descritti sono propri di azioni infrastrutturali pubbliche e quindi saranno realizzati non a livello aziendale.

MODALITA' DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE.

- 1) **Domanda di richiesta di finanziamento**
- 2) **Progetto definitivo** elaborato a norma della legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni.
- 3) **Analisi finanziaria** relativa alla gestione dell'intervento da cui risulti l'importo del canone da porre a carico degli utenti. Questa analisi deve tenere conto dei costi di rinnovo degli impianti e delle apparecchiature, dei costi di manutenzione e dei costi di esercizio.
- 4) **Atto amministrativo, esecutivo**, che attesti l'assunzione in gestione, dell'intervento in questione, a totale carico dell'Ente richiedente il finanziamento, con conseguenti iscrizione nel proprio bilancio del relativo onere, non inferiore a 10 anni dalla data di consegna dell'impianto che sarà coincidente con quella del collaudo finale, oltre che gli eventuali oneri aggiuntivi relativi alle spese non ammissibili e non finanziabili.

- 5) **Concessione di fornitura di acqua**, sufficiente al fabbisogno reale previsto da parte dell'Ente gestore dell'impianto di depurazione, a titolo gratuito e/o oneroso, resa esecutiva mediante l'approvazione con distinti atti amministrativi esecutivi.
- 6) **Analisi costi - benefici** che dovranno rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità di cui alla Delibera CIPE n. 106/99 del 30/06/1999 per interventi superiori a £. 10.000.000.000, e da cui risulti la convenienza economica di realizzare l'intervento;
- 7) **Relazione di sostenibilità ambientale** per l'intervento previsto con particolare riferimento ai seguenti componenti ambientali: qualità delle acque - consumi idrici - consumi di energia - natura e biodiversità - degrado del suolo - ambiente marino e costiero e patrimonio culturale.

La mancanza di un qualsiasi allegato così come sopra citato, determina automaticamente e senza possibilità di appello la esclusione della domanda di finanziamento, che sarà notificata con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno del Dirigente di Settore.

BENEFICIARI FINALI

Amministrazioni pubbliche, Enti pubblici-economici.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE TECNICHE E FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA

Le domande predette ed i relativi progetti definitivi, pervenuti nei termini, sono sottoposti alla verifica amministrativa per il riscontro del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della regolarità e completezza della documentazione allegata, nonché della conformità degli interventi proposti con le finalità previste nella Misura in questione.

Le domande che hanno superato la predetta verifica sono ammesse all'istruttoria per la formulazione della proposta di finanziabilità o di non finanziabilità, per la determinazione della spesa ritenuta ammissibile.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata, a termini di legge, sul BURP entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Tale termine potrà essere prorogato, per una sola volta, per ulteriori trenta giorni previo provvedimento motivato del Dirigente di Settore.

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, con provvedimento dirigenziale, da notificare ai soggetti attuatori, entro trenta giorni dalla data della sua esecutività a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, fatta salva la deroga di cui al comma 8 dell'art. 27 della L.R. n° 13/2000.

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle sostenute a partire dal giorno 05/10/1999, data di ricevibilità del POR da parte della Commissione Europea, in quanto eleggibili a cofinanziamento e sono quelle indicate nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Per la formulazione della graduatoria di merito per l'ammissibilità a finanziamento, alle domande e relativi e relativi progetti saranno attribuiti i seguenti coefficienti:

1. Per gli Enti richiedenti che garantiranno la partecipazione finanziaria, così come disposto dal-

l'art. 37 della legge regionale sui POR: coefficiente pari al 1.00. Per ogni punto percentuale di partecipazione finanziaria in incremento a quanto stabilito dal precedente art. 37, il coefficiente sopra riportato sarà maggiorato dello 0,01;

2. Assunzione in gestione a totale carico dell'Ente attuatore per ogni anno oltre i primi dieci: coefficiente pari 0,10;
3. Economicità di gestione, così come definita dall'analisi finanziaria e dal provvedimento di assunzione in gestione decennale a carico dell'Ente attuatore, da cui risulti il canone da porre a carico degli utenti: coefficiente pari 0,01, in più o in meno, per ogni punto percentuale o frazione di esso del maggiore o minore costo in rapporto ai valori teorici dei canoni medi attualmente praticati per l'irrigazione pubblica nell'ambito del comprensorio interessato (ad esempio da parte dei Consorzi di Bonifica), per le colture arboree e per le colture erbacee.
4. Sarà, inoltre, assegnato un punteggio maggiorato del 10% (dieci per cento) per ogni condizione di seguito riportata:
 - ai progetti ricadenti in aree classificate " protette", facendo salvo quanto disciplinato dalla legge regionale citata relativa all'applicazione del POR - Puglia;
 - alle iniziative che si inseriscono nelle procedure stabilite dall'art. 36 della legge regionale sui POR " Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 - 2006", relativo alla " finanza di progetto " e fra questi saranno prioritarie quelle iniziative per la realizzazione delle quali vi è un maggior apporto finanziario da parte dei privati.
5. Sarà, inoltre, attribuita, una premialità di punteggio, calcolato sul totale del punteggio attribuito al progetto proposto, pari ad un massimo del 10%, laddove sia dimostrato un miglioramento della sostenibilità ambientale, valutando la Relazione di sostenibilità ambientale sulla base degli indirizzi contenuti nel " Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di sviluppo regionale e dei programmi dei Fondi strutturali dell'UE, nonché secondo Le linee guida per la valutazione strategica - VAS - predisposto dal Ministero Ambiente, Ministero Beni e Attività Culturali ANPA".
6. A parità di punteggio, la posizione in graduatoria sarà stabilita mediante sorteggio effettuato dal Dirigente del settore, o suo delegato, con l'assistenza dei rappresentanti degli Enti interessati.

MODALITA' DI ESECUZIONE

- L'affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie sugli appalti pubblici.
- Il provvedimento dirigenziale di approvazione e finanziamento delle opere fisserà il periodo di tempo massimo consentito per la realizzazione delle opere stesse.
- Entro 90 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, il soggetto attuatore è tenuto ad approvare il progetto definitivo reso esecutivo ai sensi della legge n° 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.
- Entro i successivi 90 giorni il soggetto attuatore deve procedere all'appalto mediante aggiudicazione definitiva dei lavori e consegna degli stessi all'impresa esecutrice, secondo la normativa vigente in materia di LL.PP.
- In caso di inosservanza, si procede alla declaratoria di decadenza del finanziamento e alla revoca delle provvidenze concesse.

Proroga

Sulla richiesta di proroga alla ultimazione dei lavori, consentita per comprovata impossibilità oggettiva, si esprime il Dirigente di Settopre previa acquisizione dell'atto amministrativo esecutivo

del soggetto attuatore sulla base del parere tecnico espresso dal proprio Ufficio Tecnico, se ne ha la competenza, o del Capo dell'Ufficio del Genio Civile competente territorialmente.

Varianti

Sono ammesse varianti in corso d'opera così come previsto dall'art. 33 della L.R. n° 13 del 25/9/2000 - "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

In nessun caso le varianti possono superare l'importo rideterminato ammesso a finanziamento.

Modalità di erogazione

- Anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato ai sensi del 1° comma dell'art. 32 della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006", previa attestazione da parte del Responsabile del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori.
- Successive erogazioni saranno corrisposte, sino al 95% del costo rideterminato secondo quanto disposto dall'art. 32 e successivi della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".
- La erogazione del saldo finale del rimanente 5% verrà disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Dirigente di Settore di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come certificato dal provvedimento di omologazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

Collaudo

Il collaudo tecnico-amministrativo dell'intervento finanziato deve essere espletato nei modi e termini stabiliti dall'art. 34 della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

Controlli e revoche

I controlli e le revoche dei finanziamenti sono regolati secondo quanto disposto dall'art. 35 della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006". Le revoche dei finanziamenti, inoltre, verranno disposte anche nel caso in cui l'Ente attuatore non rispetta gli impegni ed i tempi di attuazione stabiliti dal POR pur se non conseguenti alla propria volontà e/o al proprio operato. Resta stabilito che ogni e qualsiasi onere diretto od indiretto conseguente alla revoca del finanziamento è ad esclusivo carico del soggetto attuatore.

AZIONI DIVUGATIVE

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda a quanto riportato nell'apposita Scheda di Misura n. 1.2 - Intervento " B" - del Completamento di Programmazione e nei relativi allegati, oltre a quanto riportato nella legge Regionale 25 Settembre 2000 n. 13 " Procedure per l'attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006".

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Ufficio Bonifica e Irrigazione - BARI

Geom. M. Fratino Dirigente Ufficio Bonifica e Irrigazione - tel. 080 - 5405734
Geom. N. Palumbo Funzionario Ufficio Bonifica e Irrigazione - tel. 080 - 5405735
Geom. F. Pinto Funzionario Ufficio Bonifica e Irrigazione - tel. 080 - 5405736
Sig. L. Gaudio Funzionario Ufficio Bonifica e Irrigazione - tel. 080 - 5405743
Ing. A. Tribuzio Funzionario Ufficio Bonifica e Irrigazione - tel 080 - 5405732

MISURA 1.2
RISORSE IDRICHE PER LE AREE RURALI E L'AGRICOLTURA
INTERVENTO "C"
RAZIONALIZZAZIONE DELLE CONDOTTE IDRICHE DISTRIBUTTRICI
PER L'IRRIGAZIONE, FINALIZZATA ANCHE
AL RISPARMIO DI ACQUA

Modalità di presentazione delle domanda di ammissione a finanziamento, in applicazione del comma 3 dell'art. 2 della Legge Regionale 25 Settembre 2000 n° 13 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 - 2006" e del Complemento di Programmazione.

I termini di presentazione delle domande di richiesta di ammissione a finanziamento sono stabiliti a partire dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno compreso dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Bando.

Il computo dei giorni decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel BURP.

Le domande devono essere inviate, mediante plico postale raccomandato con avviso di ricevimento, oppure a mezzo di corriere con attestazione di ricevimento, all'Assessorato regionale all'Agricoltura - Ufficio Bonifica e Irrigazione - Lungomare N. Sauro n° 45/47 - Bari - entro le ore 12.00 (dodici) del giorno di scadenza del termine di presentazione.

CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA

Razionalizzazione della rete irrigua esistente. In particolare, saranno realizzate condotte idriche distributtrici, serbatoi di accumulo ed impianti di affinamento delle acque reflue depurate. I serbatoi di accumulo avranno capacità adeguata alle esigenze che normalmente si manifestano nei periodi di maggior utilizzo della risorsa idrica. Opere finalizzate al risparmio della risorsa idrica ed idonee a garantire adeguata disponibilità idrica, oltre che di tutela e di risanamento della stessa. Tutti gli interventi sopra descritti sono propri di azioni infrastrutturali pubbliche e quindi saranno realizzati non a livello aziendale.

MODALITA' DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE.

- 1) **Domanda di richiesta di finanziamento**
- 2) **Progetto definitivo** elaborato a norma della legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni.
- 3) **Analisi finanziaria** relativa alla gestione dell'intervento da cui risulti l'importo del canone da porre a carico degli utenti. Questa analisi deve tenere conto dei costi di rinnovo degli impianti e delle apparecchiature, dei costi di manutenzione e dei costi di esercizio.
- 4) **Atto amministrativo, esecutivo**, che attesti l'assunzione in gestione, dell'intervento in questione, a totale carico dell'Ente richiedente il finanziamento, con conseguenti iscrizione nel proprio bilancio del relativo onere, non inferiore a 10 anni dalla data di consegna dell'impianto che sarà coincidente con quella del collaudo finale, oltre che gli eventuali oneri aggiuntivi relativi alle spese non ammissibili e non finanziabili.

- 5) **Analisi costi - benefici** che dovranno rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità di cui alla Delibera CIPE n. 106/99 del 30/06/1999 per interventi superiori a £. 10.000.000.000, e da cui risulti la convenienza economica di realizzare l'intervento;
- 6) **Relazione di sostenibilità ambientale** per l'intervento previsto con particolare riferimento ai seguenti componenti ambientali: qualità delle acque - consumi idrici - consumi di energia - natura e biodiversità - degrado del suolo - ambiente marino e costiero e patrimonio culturale.

La mancanza di un qualsiasi allegato così come sopra citato, determina automaticamente e senza possibilità di appello la esclusione della domanda di finanziamento, che sarà notificata con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno del Dirigente di Settore.

BENEFICIARI FINALI

Amministrazioni pubbliche, Enti pubblici-economici.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE TECNICHE E FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA

Le domande predette ed i relativi progetti definitivi, pervenuti nei termini, sono sottoposti alla verifica amministrativa per il riscontro del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della regolarità e completezza della documentazione allegata, nonché della conformità degli interventi proposti con le finalità previste nella Misura in questione.

Le domande che hanno superato la predetta verifica sono ammesse all'istruttoria per la formulazione della proposta di finanziabilità o di non finanziabilità, per la determinazione della spesa ritenuta ammissibile.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata, a termini di legge, sul BURP entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Tale termine potrà essere prorogato, per una sola volta, per ulteriori trenta giorni previo provvedimento motivato del Dirigente di Settore.

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, con provvedimento dirigenziale, da notificare ai soggetti attuatori, entro trenta giorni dalla data della sua esecutività a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, fatta salva la deroga di cui al comma 8 dell'art. 27 della L.R. n° 13/2000.

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle sostenute a partire dal giorno 05/10/1999, data di ricevibilità del POR da parte della Commissione Europea, in quanto eleggibili a cofinanziamento e sono quelle indicate nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Per la formulazione della graduatoria di merito per l'ammissibilità a finanziamento, alle domande e relativi e relativi progetti saranno attribuiti i seguenti coefficienti:

1. Per gli Enti richiedenti che garantiranno la partecipazione finanziaria, così come disposto dall'art. 37 della legge regionale sui POR: coefficiente pari al 1.00. Per ogni punto percentuale di partecipazione finanziaria in incremento a quanto stabilito dal precedente art. 37, il coefficiente sopra riportato sarà maggiorato dello 0,01;

2. Assunzione in gestione a totale carico dell'Ente attuatore per ogni anno oltre i primi dieci: coefficiente pari 0,10;
3. Economicità di gestione, così come definita dall'analisi finanziaria e dal provvedimento di assunzione in gestione decennale a carico dell'Ente attuatore, da cui risulti il canone da porre a carico degli utenti: coefficiente pari 0,01, in più o in meno, per ogni punto percentuale o frazione di esso del maggiore o minore costo del canone da applicare a seguito della realizzazione dell'intervento rispetto a quello praticato nel comprensorio prima dell'intervento di ammodernamento o di ampliamento.
4. Sarà, inoltre, assegnato un punteggio maggiorato del 10% (dieci per cento) per ogni condizione di seguito riportata:
 - ai progetti ricadenti in aree classificate "protette", facendo salvo quanto disciplinato dalla legge regionale citata relativa all'applicazione del POR - Puglia;
 - alle iniziative che si inseriscono nelle procedure stabilite dall'art. 36 della legge regionale sui POR "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 - 2006", relativo alla "finanza di progetto" e fra questi saranno prioritarie quelle iniziative per la realizzazione delle quali vi è un maggior apporto finanziario da parte dei privati.
5. Sarà, inoltre, attribuita, una premialità di punteggio, calcolato sul totale del punteggio attribuito al progetto proposto, pari ad un massimo del 10%, laddove sia dimostrato un miglioramento della sostenibilità ambientale, valutando la Relazione di sostenibilità ambientale sulla base degli indirizzi contenuti nel "Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di sviluppo regionale e dei programmi dei Fondi strutturali dell'UE, nonché secondo Le linee guida per la valutazione strategica - VAS - predisposto dal Ministero Ambiente, Ministero Beni e Attività Culturali ANPA".
6. A parità di punteggio, la posizione in graduatoria sarà stabilita mediante sorteggio effettuato dal Dirigente del settore, o suo delegato, con l'assistenza dei rappresentanti degli Enti interessati.

MODALITA' DI ESECUZIONE

- L'affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie sugli appalti pubblici.
- Il provvedimento dirigenziale di approvazione e finanziamento delle opere fisserà il periodo di tempo massimo consentito per la realizzazione delle opere stesse.
- Entro 90 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, il soggetto attuatore è tenuto ad approvare il progetto definitivo reso esecutivo ai sensi della legge n° 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.
- Entro i successivi 90 giorni il soggetto attuatore deve procedere all'appalto mediante aggiudicazione definitiva dei lavori e consegna degli stessi all'impresa esecutrice, secondo la normativa vigente in materia di LL.PP.
- In caso di inosservanza, si procede alla declaratoria di decadenza del finanziamento e alla revoca delle provvidenze concesse.

Proroga

Sulla richiesta di proroga alla ultimazione dei lavori, consentita per comprovata impossibilità oggettiva, si esprime il Dirigente di Settore previa acquisizione dell'atto amministrativo esecutivo del soggetto attuatore sulla base del parere tecnico espresso dal proprio Ufficio Tecnico, se ne ha la competenza, o del Capo dell'Ufficio del Genio Civile competente territorialmente.

Varianti

Sono ammesse varianti in corso d'opera così come previsto dall'art. 33 della L.R. n° 13 del 25/9/2000 - "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

In nessun caso le varianti possono superare l'importo rideterminato ammesso a finanziamento.

Modalità di erogazione

- Anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato ai sensi del 1° comma dell'art. 32 della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006", previa attestazione da parte del Responsabile del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori.
- Successive erogazioni saranno corrisposte, sino al 95% del costo rideterminato secondo quanto disposto dall'art. 32 e successivi della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".
- La erogazione del saldo finale del rimanente 5% verrà disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Dirigente di Settore di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come certificato dal provvedimento di omologazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

Collaudo

Il collaudo tecnico-amministrativo dell'intervento finanziato deve essere espletato nei modi e termini stabiliti dall'art. 34 della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

Controlli e revoche

I controlli e le revoche dei finanziamenti sono regolati secondo quanto disposto dall'art. 35 della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006". Le revoche dei finanziamenti, inoltre, verranno disposte anche nel caso in cui l'Ente attuatore non rispetta gli impegni ed i tempi di attuazione stabiliti dal POR pur se non conseguenti alla propria volontà e/o al proprio operato. Resta stabilito che ogni e qualsiasi onere diretto od indiretto conseguente alla revoca del finanziamento è ad esclusivo carico del soggetto attuatore.

AZIONI DIVULGATIVE

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda a quanto riportato nell'apposita Scheda di Misura n. 1.2 - Intervento " B " - del Completamento di Programmazione e nei relativi allegati, oltre a quanto riportato nella legge Regionale 25 Settembre 2000 n. 13 " Procedure per l'attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006 ".

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Ufficio Bonifica e Irrigazione - BARI

Geom. M. Fratino
Geom. N. Palumbo
Geom. F. Pinto
Sig. L. Gaudio
Ing. A. Tribuzio

Dirigente Ufficio Bonifica e Irrigazione - tel. 080 - 5405734
Funzionario Ufficio Bonifica e Irrigazione - tel. 080 - 5405735
Funzionario Ufficio Bonifica e Irrigazione - tel. 080 - 5405736
Funzionario Ufficio Bonifica e Irrigazione - tel. 080 - 5405743
Funzionario Ufficio Bonifica e Irrigazione - tel. 080 - 5405732

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000-2006

Modalità di presentazione delle proposte di intervento relative all'asse 1 " "Risorse Naturali", Misura 1.3. "Interventi per la Difesa del Suolo". Area di azione 1 "Mitigazione e/o rimozione dello stato di rischio con particolare riguardo agli insediamenti abitati, ai territori, alle aree produttive caratterizzati da dissesti idrogeologici". Azione 1 a) "Primi interventi urgenti, nelle more della definizione dei piani di bacino e/o dei relativi piani stralcio".

A) Durata: **2000 – 2002**

B) Beneficiari: **Enti Locali**

C) **Obiettivi:** obiettivo specifico dell'azione 1 a è la realizzazione di primi interventi urgenti nelle aree a più elevato rischio idrogeologico ed idraulico individuate in sede di definizione del piano straordinario ai sensi del D.L. n.180/1998 convertito con modificazioni in Legge n.267/98 (D.G.R. n.1492 del 27.10.99) al fine di mitigare e/o rimuovere lo stato di rischio con particolare riguardo agli insediamenti abitati, ai territori ed alle aree produttive.

D) Presentazione delle proposte

D1) Termini - in conformità a quanto disposto dall'art. 27 della L.R. n° 13/2000 le richieste da parte dei beneficiari devono essere presentate entro il 31 maggio di ogni anno civile per la durata del periodo programmato con la precisazione che per la fase di avvio dell'azione di cui al presente bando le richieste di ammissione a finanziamento devono essere presentate a partire dal quindicesimo giorno ed entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del complemento di programmazione.

D2) Documentazione – a corredo della richiesta, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, dovrà essere allegata, pena la esclusione dalla graduatoria annuale, la documentazione di seguito elencata:

1. Elaborati progettuali redatti a livello definitivo o esecutivo in conformità alla legge n° 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni. Da tali elaborati si dovrà desumere il numero della popolazione residente interessata dall'intervento e la eventuale previsione di declassificazione del rischio;
2. Provvedimento amministrativo di approvazione del progetto da parte dell'Organo competente dell'Ente richiedente.
3. Analisi di sostenibilità ambientale, verificata sulla base degli indirizzi contenuti nel "Manuale per la valutazione ambientale dei piani di sviluppo regionale" e dei programmi dei fondi strutturali dell'U.E., nonché secondo le "Linee guida per la valutazione strategica – VAS –" predisposto dal Ministero dell'Ambiente, Ministero dei Beni e attività Culturali e ANPA, che dovrà descrivere l'impatto dell'intervento sulle seguenti componenti ambientali:
 - a. Degrado del suolo
 - b. Ambiente urbano
 - c. Paesaggio e patrimonio culturale
 - d. Qualità acqua
 - e. Ambiente marino e costiero.

(N.B. Si precisa che le predette componenti ambientali afferiscono a più tipologie di opere e che pertanto l'analisi deve essere effettuata in base alle componenti ambientali correlate con la tipologia di opera).

Per gli interventi di importo superiore a lire 10 miliardi al netto di I.V.A., il soggetto beneficiario deve presentare, pena la esclusione dalla graduatoria annuale, la documentazione di cui ai precedenti punti 1., 2. e 3., con la precisazione che la documentazione di cui al punto 1. dovrà essere presentata in duplice copia integrata con:

Analisi costi-benefici, che dovrà rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità, ai sensi della Delibera CIPE n.106/99 del 30.6.1999, di seguito riportati:

Inquadramento territoriale e socio-economico del progetto, struttura ed obiettivi

Analisi della domanda attuale e prevista e specifica dei gruppi di beneficiari

Analisi dell'offerta attuale e prevista

Descrizione dell'investimento (localizzazione, dimensione, caratteristiche, costi di realizzazione, ecc.), con verifica della disponibilità dei più importanti inputs materiali e umani e con individuazione delle alternative tecnologiche disponibili

Analisi delle alternative possibili

Analisi degli aspetti e dei costi gestionali in fase di esercizio (se esistenti)

Analisi di fattibilità finanziaria (analisi costi e ricavi)

Analisi di fattibilità economica e sociale (analisi costi e benefici)

Descrizione ed analisi degli impatti ambientali

Contributo alla programmazione 2000-2006

Relazione sintetica conclusiva riportante i principali risultati e le raccomandazioni motivate sulla fattibilità dell'opera.

E' ammessa una diversa articolazione purchè gli elementi richiesti nei punti sopra indicati siano comunque presenti. Pertanto, laddove si intenda seguire schemi alternativi, sarà indispensabile segnalare, sulla base dell'indice suesposto, dove sono rintracciabili i singoli elementi all'interno della diversa articolazione adottata.

In ogni caso nella redazione dell'analisi si dovrà tenere conto delle indicazioni riportate nel documento "Schemi per la ripartizione dei 3.500 miliardi attribuiti alle intese" (ex delibera CIPE n.70/98) approvati dal Comitato di Coordinamento fra le Amministrazioni centrali per le Intese nell'ottobre 1998.

Se l'intervento per il quale si chiede il finanziamento risulta essere prosecuzione o completamento di altri in corso di esecuzione o per i quali si è già ottenuto un finanziamento, l'analisi costi-benefici dovrà riguardare l'intera opera.

Inoltre il beneficiario finale dovrà allegare alla documentazione sopra elencata:

- l'atto amministrativo esecutivo che attesti l'impegno o la prenotazione d'impegno della relativa spesa. che garantisce la partecipazione finanziaria al costo pubblico dell'intervento nella misura indicata dall'art. 37 della L.R. n. 13/2000 (solo per gli Enti che partecipano alla spesa);
- ogni altra utile documentazione collegata all'attribuzione dei coefficienti da applicare unitamente ai criteri di selezione.

D 3) – Modalità di presentazione

Le proposte di finanziamento, unitamente a tutta la documentazione prevista, devono pervenire, esclusivamente con plico raccomandato a mezzo di azienda postale autorizzata al seguente indirizzo:

“Regione Puglia – Assessorato Regionale LL.PP. - Risorse Naturali e Difesa del Suolo - Lungomare N.Sauro, 33 Bari “.

Oltre all’indirizzo sopra specificato sul plico dovrà essere apposta la seguente dicitura: “Proposta di intervento relativo all’asse 1 “ “Risorse Naturali”, Misura 1.3. “Interventi per la Difesa del Suolo”. Azione 1 a) “

E) FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

E1 – ISTRUTTORIA

- Entro il termine di giorni quindici le proposte pervenute con le modalità di cui al punto D3 e nei termini indicati al punto D1 saranno sottoposte ad una prima verifica concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata.
- Entro i successivi sessanta giorni le proposte considerate in regola con le finalità e le procedure del presente bando, saranno sottoposte a verifica tecnico – amministrativa ai fini della formulazione della relativa graduatoria da redigere con i criteri di selezione indicati al successivo punto E 2.

E2 – CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione delle proposte sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- 1) le proposte verranno suddivise preventivamente in due distinte graduatorie in modo da separare gli interventi per:

A) Siti per i quali è stato pronunciato lo stato di emergenza ai sensi dell’art.5 della legge n.225/1992 da parte del Dipartimento della Protezione Civile del Ministero degli Interni, con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

B) Altri siti a maggiore rischio idrogeologico e idraulico classificati R4 ed individuati nel piano regionale straordinario definito ai sensi della legge n.267/1998, adottato con deliberazione della Giunta Regionale n.1492 del 27.10.99;

Alla graduatoria di cui alla lettera “A” viene destinato il 60% delle risorse finanziarie disponibili; alla graduatoria di cui alla lettera “B” il restante 40% con la possibilità di riversare eventuali risorse non utilizzate da una graduatoria all’altra.

La selezione tra le diverse istanze sarà operata assicurando la destinazione dell’80% delle risorse disponibili per ciascuna graduatoria ad interventi relativi a dissesto idrogeologico (frane ed erosione suolo, subsidenza) e del 20% ad interventi relativi a dissesto idraulico (allagamenti, esondazione, alluvione).

- 2) per la formulazione della graduatoria di cui al punto A) alle proposte verranno attribuiti i punteggi complessivi ottenuti sommando i punteggi parziali attribuiti sulla scorta dei criteri di seguito specificati:

2a) valutazione della popolazione residente a rischio di incolumità:

popolazione residente fino a 50 abitanti: punti10.....

2b) popolazione residente da 51 a 200 abitanti: punti20.....

popolazione residente da 201 a 500 abitanti : punti30.....

popolazione residente da 501 a 1000 abitanti: punti.....40.....

popolazione residente oltre 1000 abitanti: punti.....50.....

.b) valutazione dell’intervento con riferimento alla declassificazione del rischio

passaggio dalla classe R4 alla R3 “rischio elevato” punti.....9.....

passaggio dalla classe R4 alla R.2. “rischio medio” punti.....18.....

passaggio dalla classe R4 alla R1 “rischio moderato” punti...27.....
 passaggio dalla classe R4 alla eliminazione del rischio punti...37.....

2c) valutazione analisi di sostenibilità ambientale punti ...13... (max) con riferimento alle singole componenti considerate indicate al punto 3. – D2

3) per la formulazione della graduatoria di cui al punto B) alle proposte verranno assegnati i punteggi complessivi che si ottengono dalla somma dei punteggi parziali attribuiti sulla scorta dei criteri (a-b-c) di seguito specificati per i coefficienti (1-2-3) correttivi connessi al possesso del requisito specificato nel punto successivo:

a) valutazione della popolazione residente a rischio di incolumità:

popolazione residente fino a 50 abitanti: punti10.....

popolazione residente da 51 a 200 abitanti: punti20.....

popolazione residente da 201 a 500 abitanti : punti30.....

popolazione residente da 501 a 1000 abitanti: punti.....40.....

popolazione residente oltre 1000 abitanti: punti.....50.....

b) valutazione dell'intervento con riferimento alla declassificazione del rischio

passaggio dalla classe R4 alla R3 “rischio elevato” punti.....9.....

passaggio dalla classe R4 alla R.2. “rischio medio” punti.....18.....

passaggio dalla classe R4 alla R1 “rischio moderato” punti...27.....

passaggio dalla classe R4 alla eliminazione del rischio punti...37.....

c) valutazione analisi di sostenibilità ambientale punti ...13... (max) con riferimento alle singole componenti considerate indicate al punto 3. –D2

1) siti localizzati in Comuni che hanno presentato la sola richiesta all'Amministrazione regionale pugliese ai fini della dichiarazione dello stato di emergenza (0,7)

2) siti localizzati nei Comuni per i quali la Amministrazioni hanno richiesto la dichiarazione dello stato di emergenza alla Regione Puglia, a fronte di un verbale di sopralluogo, con esito positivo, di esperti del Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (G.N.D.C.I.) (0,8)

3) Siti localizzati nei Comuni per i quali la Regione Puglia ha fatto richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza (0,9)

N.B. – Per entrambe le graduatorie (A e B) a parità di punteggio sarà titolo di preferenza il requisito della compartecipazione alla spesa pubblica del soggetto beneficiario dell'intervento, così come disposto dall'art. 37 della L.R.13/2000, in relazione al grado di partecipazione assicurato (per le quote di copertura finanziaria si applicano le riduzioni previste dlla stesso art. 37).

F) – approvazione delle graduatorie e termini per l'attuazione degli interventi

Nei termini indicati al punto E1) le graduatorie delle proposte risultate ammissibili a finanziamento saranno approvate con provvedimento del Dirigente del Settore LL.PP.

Nel termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul B.U.R.P. il Settore LL.PP. darà comunicazione a tutti i soggetti inclusi nella graduatoria le cui proposte sono risultate finanziabili.

Nel termine di sessanta giorni dalla data di comunicazione di finanziabilità della proposta il soggetto attuatore e tenuto a redigere ed approvare il progetto esecutivo dell'opera.

Nel termine di novanta giorni dalla data di notifica del provvedimento del Dirigente del Settore LL.PP. concernente la formale concessione ed il conseguente impegno della spesa e la fissazione del termine per la esecuzione delle opere il soggetto attuatore dovrà provvedere all'appalto.

In caso di inosservanza dei termini innanzi indicati, si procede alla declaratoria di decadenza del contributo e alla revoca delle provvidenze concesse.

AVVERTENZE

Modalità di esecuzione

L'affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie concernenti la materia di opere e lavori pubblici.

Proroga

Sulla richiesta di proroga alla ultimazione dei lavori consentita per comprovata impossibilità oggettiva, si esprime il Dirigente di Settore previa acquisizione dell'atto amministrativo esecutivo del soggetto attuatore sulla base del parere del proprio Ufficio Tecnico e/o dell'Ufficio del Genio Civile competente territorialmente.

Varianti

Sono ammesse varianti in corso d'opera così come previsto dall'art. 33 della legge di attuazione del POR.

Modalità di erogazioni

Anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato ai sensi del 1° comma dell'art. 32 della legge di approvazione del POR, previa attestazione da parte del Responsabile del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori.

Erogazioni successive trimestrali fino al novantacinque per cento del costo rideterminato ai sensi del comma 1 dell'art. 32 della legge regionale n. 13/2000, pari alle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per l'intervento finanziato.

La erogazione finale del rimanente 5% verrà disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal dirigente di Settore di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come certificato dal provvedimento di approvazione ed omologazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nell'allegato 2 al Complemento di programmazione se sostenute a partire dal 05/10/1999, data di ricevibilità del POR da parte della Commissione Europea.

Collaudo

Il collaudo tecnico-amministrativo dell'intervento finanziato deve essere espletato nei modi e termini stabiliti dall'art. 34 della legge regionale sui POR "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 — 2006".

Controlli e revoche

I controlli e le revoche dei finanziamenti sono regolati secondo quanto disposto dall'art. 35 della legge regionale sui POR "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 — 2006".

E' fatto obbligo ai beneficiari di consentire a funzionari dell'Assessorato ai LL.PP. e di altri organismi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità ai progetti approvati.

Ove nel corso dei controlli disposti ai sensi del punto precedente venga accertato, in qualsiasi modo, il mancato rispetto delle disposizioni alle norme comunitarie, nazionali e regionali, i contributi concessi sono revocati con provvedimento motivato del Dirigente del Settore LL.PP., con recupero delle somme erogate.

Norma finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si fa riferimento alle disposizioni della legge regionale 25.9.2000, n. 13 "Procedure per l'attivazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 – 2006".

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000-2006

Modalità di presentazione delle proposte di intervento relative all'asse 1 " "Risorse Naturali", Misura 1.3. "Interventi per la Difesa del Suolo". Area di azione 2 "Difesa delle coste regionali colpite da fenomeni di subsidenza ed erosione dei litorali sabbiosi e dissesto dei litorali rocciosi". Azione 2 a) "Realizzazione di interventi di difesa delle coste".

A) Durata: **2000 – 2006**

B) Beneficiari: **Enti Locali**

C) **Obiettivi:** obiettivo specifico dell'azione 2 a è la realizzazione di interventi di ripascimento, di barriere a mare, di rinforzo delle rocce e di muri di contenimento, basati sullo studio dettagliato delle specifiche caratteristiche dei dissesti costieri interessati, con priorità per le aree di crisi.

D) Presentazione delle proposte

D1) Termini - in conformità a quanto disposto dall'art. 27 della L.R. n° 13/2000 le richieste da parte dei beneficiari devono essere presentate entro il 31 maggio di ogni anno civile per la durata del periodo programmato . Per la fase di avvio dell'azione di cui al presente bando le richieste di ammissione a finanziamento devono essere presentate a partire dal quindicesimo giorno ed entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del complemento di programmazione.

D2) Documentazione – a corredo della richiesta, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, dovrà essere allegata, pena la esclusione dalla graduatoria annuale, la documentazione di seguito elencata:

1. Elaborati progettuali redatti a livello definitivo o esecutivo in conformità alla legge n° 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. Provvedimento amministrativo di approvazione del progetto da parte dell'Organo competente dell'Ente richiedente;
3. Analisi di sostenibilità ambientale, verificata sulla base degli indirizzi contenuti nel "Manuale per la valutazione ambientale dei piani di sviluppo regionale" e dei programmi dei fondi strutturali dell'U.E., nonché secondo le "Linee guida per la valutazione strategica – VAS –" predisposto dal Ministero dell'Ambiente, Ministero dei Beni e attività Culturali e ANPA, che dovrà descrivere l'impatto dell'intervento sulle seguenti componenti ambientali:
 - a. Paesaggio e patrimonio culturale
 - b. Ambiente marino e costiero
 - c. Degrado del suolo
 - d. Ambiente urbano
 - e. Qualità acqua

(N.B. Si precisa che le predette componenti ambientali afferiscono a più tipologie di opere e che pertanto l'analisi deve essere effettuata in base alle componenti ambientali correlate con la tipologia di opera).

Per gli interventi di importo superiore a lire 10 miliardi al netto di I.V.A., il soggetto beneficiario deve presentare, pena la esclusione dalla graduatoria annuale, la documentazione di cui ai precedenti punti 1., 2. e 3., con la precisazione che la documentazione di cui al punto 1. dovrà essere presentata in duplice copia integrata con:

Analisi costi-benefici, che dovrà rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità, ai sensi della Delibera CIPE n.106/99 del 30.6.1999, di seguito riportati:

Inquadramento territoriale e socio-economico del progetto, struttura ed obiettivi

Analisi della domanda attuale e prevista e specifica dei gruppi di beneficiari

Analisi dell'offerta attuale e prevista

Descrizione dell'investimento (localizzazione, dimensione, caratteristiche, costi di realizzazione, ecc.), con verifica della disponibilità dei più importanti inputs materiali e umani e con individuazione delle alternative tecnologiche disponibili

Analisi delle alternative possibili

Analisi degli aspetti e dei costi gestionali in fase di esercizio (se esistenti)

Analisi di fattibilità finanziaria (analisi costi e ricavi)

Analisi di fattibilità economica e sociale (analisi costi e benefici)

Descrizione ed analisi degli impatti ambientali

Contributo alla programmazione 2000-2006

Relazione sintetica conclusiva riportante i principali risultati e le raccomandazioni motivate sulla fattibilità dell'opera.

E' ammessa una diversa articolazione purchè gli elementi richiesti nei punti sopra indicati siano comunque presenti. Pertanto, laddove si intenda seguire schemi alternativi, sarà indispensabile segnalare, sulla base dell'indice suesposto, dove sono rintracciabili i singoli elementi all'interno della diversa articolazione adottata.

In ogni caso nella redazione dell'analisi si dovrà tener conto delle indicazioni riportate nel documento "Schemi per la ripartizione dei 3.500 miliardi attribuiti alle intese" (ex delibera CIPE n.70/98) approvati dal Comitato di Coordinamento fra le Amministrazioni centrali per le Intese nell'ottobre 1998.

Se l'intervento per il quale si chiede il finanziamento risulta essere prosecuzione o completamento di altri in corso di esecuzione o per i quali si è già ottenuto un finanziamento, l'analisi costi-benefici dovrà riguardare l'intera opera.

Inoltre, il beneficiario finale dovrà allegare alla documentazione sopra elencata :

- l'atto amministrativo esecutivo che attesti l'impegno o la prenotazione d'impegno della relativa spesa che garantisce la partecipazione finanziaria al costo pubblico dell'intervento nella misura indicata dall'art. 37 della L.R. n. 13/2000 (qualora il beneficiario finale partecipi alla spesa);
- la documentazione finalizzata all'applicazione dei coefficienti da applicare unitamente ai criteri di selezione

D 3) – Modalità di presentazione

Le proposte di finanziamento, unitamente a tutta la documentazione prevista, devono pervenire, esclusivamente con plico raccomandato, a mezzo di azienda postale autorizzata al seguente indirizzo:

“Regione Puglia – Assessorato Regionale LL.PP. - Risorse Naturali e Difesa del Suolo - Lungomare N. Sauro, 33, Bari “.

Oltre all'indirizzo sopra specificato sul plico dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Proposta di intervento relativo all'asse 1 " "Risorse Naturali", Misura 1.3. "Interventi per la Difesa del Suolo". Azione 2 a) "

E) FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

E1 – ISTRUTTORIA

- Entro il termine di giorni quindici le proposte pervenute con le modalità di cui al punto D3 e nei termini indicati al punto D1 saranno sottoposte ad una prima verifica concernente la regolarità e la completezza della documentazione presentata.
- Entro i successivi sessanta giorni le proposte, per le quali è stata accertata la completezza della documentazione, saranno sottoposte a verifica tecnico – amministrativa ai fini della formulazione della graduatoria finale redatta secondo i criteri di selezione indicati al successivo punto E 2.

E2 – CRITERI DI SELEZIONE

Per la valutazione delle proposte e per la formulazione della graduatoria si procederà sulla base dei criteri e dei punteggi di seguito indicati:

- a) Siti ricompresi nei seguenti tratti di costa "in condizioni critiche": punti 25
- Ambito omogeneo Gargano: instabilità falesie sabbio-conglomeratiche nelle aree di Mattinatella e di quelle poco più a nord di Manfredonia;
 - Ambito omogeneo foce Candelaro foce Ofanto: spiagge in forte arretramento nell'intero tratto costiero interessato dalle due foci;
 - Ambito omogeneo litorale barese: aree della cuspidi sabbiosa della Ariscianne (Barletta - Trani), delle falesie in arretramento a sud di Trani, della falesia carbonatica di Bisceglie, della erosione sabbiosa a sud di Monopoli fino al territorio brindisino di Torre Canne;
 - Ambito litorale brindisino: tratto a sud di Punta Penne;
 - Ambito Salento: tratto fra Torre Rinalda e Otranto e tratto a sud di torre Borraco, sino al capo di Leuca, con particolare riferimento al tratto Torre Borraco-Torre dell'Inserraglio;
 - Ambito Arco Jonico: tratto fra Capo S.Vito e foce Bradano;
- b) istanze prodotte da Comuni associati per fronteggiare situazioni di subsidenza ed erosione dei litorali sabbiosi e dissesto dei litorali rocciosi che interessano ambiti omogenei ricadenti nei territori di più Comuni. punti 15
- c) valutazione analisi di sostenibilità ambientale con riferimento alle singole componenti indicate al punto 3 – D2 fino ad un massimo di punti 13
- d) compartecipazione finanziaria nella misura indicata dall'articolo 37 della L.R. n. 13/2000 punti 7
con l'ulteriore maggiorazione di punti 0,5 per ogni punto percentuale in più di compartecipazione alla spesa alla misura di cui sopra.

F) – approvazione delle graduatorie e termini per l'attuazione degli interventi

Nei termini indicati al punto E1) le graduatorie delle proposte risultate ammissibili a finanziamento saranno approvate con provvedimento del Dirigente del Settore LL.PP.

Nel termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul B.U.R.P. il Settore LL.PP. darà comunicazione a tutti i soggetti inclusi nella graduatoria le cui proposte sono risultate finanziabili.

Nel termine di sessanta giorni dalla data di comunicazione di finanziabilità della proposta il soggetto attuatore è tenuto a redigere ed approvare il progetto esecutivo dell'opera.

Nel termine di novanta giorni dalla data di notifica del provvedimento del Dirigente del Settore LL.PP. concernente la formale concessione ed il conseguente impegno della spesa e la fissazione del termine per la esecuzione delle opere il soggetto attuatore dovrà provvedere all'appalto ed alla consegna dei lavori.

In caso di inosservanza dei termini innanzi indicati, si procede alla declaratoria di decadenza del contributo e alla revoca delle provvidenze concesse.

AVVERTENZE

Modalità di esecuzione

L'affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie concernenti la materia di opere e lavori pubblici.

Proroga

Sulla richiesta di proroga alla ultimazione dei lavori consentita per comprovata impossibilità oggettiva, si esprime il Dirigente di Settore previa acquisizione dell'atto amministrativo esecutivo del soggetto attuatore sulla base del parere del proprio Ufficio Tecnico e/o dell'Ufficio del Genio Civile competente territorialmente.

Varianti

Sono ammesse varianti in corso d'opera così come previsto dall'art. 33 della legge di attuazione del POR.

Modalità di erogazioni

Anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato ai sensi del 1° comma dell'art. 32 della legge di approvazione del POR, previa attestazione da parte del Responsabile del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori.

Erogazioni successive quadrimestrali fino al novantacinque per cento del costo rideterminato ai sensi del comma 1 dell'art. 32 della legge regionale n. 13/2000, pari alle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per l'intervento finanziato.

La erogazione finale del rimanente 5% verrà disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal dirigente di Settore di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come certificato dal provvedimento di approvazione ed omologazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nell'allegato 2 al Complemento di programmazione se sostenute a partire dal 05/10/1999, data di ricevibilità del POR da parte della Commissione Europea.

Collaudo

Il collaudo tecnico-amministrativo dell'intervento finanziato deve essere espletato nei modi e termini stabiliti dall'art. 34 della legge regionale sui POR "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 — 2006".

Controlli e revoche

I controlli e le revoche dei finanziamenti sono regolati secondo quanto disposto dall'art. 35 della legge regionale sui POR "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 —2006".

E' fatto obbligo ai beneficiari di consentire a funzionari dell'Assessorato ai LL.PP. e di altri organismi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità ai progetti approvati.

Ove nel corso dei controlli disposti ai sensi del punto precedente venga accertato, in qualsiasi modo, il mancato rispetto delle disposizioni alle norme comunitarie, nazionali e regionali, i contributi concessi sono revocati con provvedimento motivato del Dirigente del Settore LL.PP., con recupero delle somme erogate.

Norma finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si fa riferimento alle disposizioni della legge regionale 25.9.2000, n. 13 "Procedure per l'attivazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 – 2006".

MISURA 1.4
SISTEMAZIONI AGRARIE E IDRAULICO-FORESTALI ESTENSIVE
PER LA DIFESA DEL SUOLO
INTERVENTO "A"
INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI FINALIZZATI AL
MIGLIORAMENTO DELLA RETE SCOLANTE, ALLA FUNZIONALITA'
DEI CORSI D'ACQUA ED ALLA RINATURALIZZAZIONE DELLE
SPONDE DEI CORSI D'ACQUA E DEI CANALI DI SCOLO

Modalità di presentazione delle domanda di ammissione a finanziamento, in applicazione del comma 3 dell'art. 2 della Legge Regionale 25 Settembre 2000 n° 13 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 - 2006" e del Complemento di Programmazione.

I termini di presentazione delle domande di richiesta di ammissione a finanziamento sono stabiliti a partire dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno compreso dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Bando.

Il computo dei giorni decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel BURP.

Le domande devono essere inviate, mediante plico postale raccomandato con avviso di ricevimento, oppure a mezzo di corriere con attestazione di ricevimento, all'Assessorato regionale all'Agricoltura - Ufficio Bonifica e Irrigazione - Lungomare N. Sauro n° 45/47 - Bari - entro le ore 12.00 (dodici) del giorno di scadenza del termine di presentazione.

CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA

Investimenti per la manutenzione straordinaria di opere pubbliche quali la rete scolante e le opere complementari, tali da garantire la piena funzionalità. Realizzazione di interventi di ripristino della funzionalità degli argini e dei muri di sostegno dei corsi d'acqua, realizzazione di briglie nonché opere accessorie funzionali al buon governo delle acque.

Tutti gli interventi sopra descritti sono propri di azioni infrastrutturali pubbliche e quindi saranno realizzati non a livello aziendale.

MODALITA' DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE.

- 1) **Domanda di richiesta di finanziamento**
- 2) **Progetto definitivo** elaborato a norma della legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni.
- 3) **Analisi costi - benefici** che dovranno rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità di cui alla Delibera CIPE n. 106/99 del 30/06/1999 per interventi superiori a £. 10.000.000.000, e da cui risulti la convenienza economica di realizzare l'intervento.
- 4) **Relazione di sostenibilità ambientale** per l'intervento previsto con particolare riferimento ai seguenti componenti ambientali: qualità delle acque - natura e biodiversità - degrado del suolo - ambiente marino e costiero - paesaggio e patrimonio culturale.

La mancanza di un qualsiasi allegato così come sopra citato, determina automaticamente e senza possibilità di appello la esclusione della domanda di finanziamento, che sarà notificata con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno del Dirigente di Settore.

BENEFICIARI FINALI

Amministrazioni pubbliche, Enti pubblici-economici.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE TECNICHE E FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA

Le domande predette ed i relativi progetti definitivi, pervenuti nei termini, sono sottoposti alla verifica amministrativa per il riscontro del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della regolarità e completezza della documentazione allegata, nonché della conformità degli interventi proposti con le finalità previste nella Misura in questione.

Le domande che hanno superato la predetta verifica sono ammesse all'istruttoria per la formulazione della proposta di finanziabilità o di non finanziabilità, per la determinazione della spesa ritenuta ammissibile.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata, a termini di legge, sul BURP entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Tale termine potrà essere prorogato, per una sola volta, per ulteriori trenta giorni previo provvedimento motivato del Dirigente di Settore.

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, con provvedimento dirigenziale, da notificare ai soggetti attuatori, entro trenta giorni dalla data della sua esecutività a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, fatta salva la deroga di cui al comma 8 dell'art. 27 della L.R. n° 13/2000.

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle sostenute a partire dal giorno 05/10/1999, data di ricevibilità del POR da parte della Commissione Europea, in quanto eleggibili a cofinanziamento e sono quelle indicate nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Per la formulazione della graduatoria di merito per l'ammissibilità a finanziamento, alle domande e relativi e relativi progetti saranno attribuiti i seguenti coefficienti:

1. Per gli Enti richiedenti che garantiranno la partecipazione finanziaria, così come disposto dall'art. 37 della legge regionale sui POR: coefficiente pari al 1.00. Per ogni punto percentuale di partecipazione finanziaria in incremento a quanto stabilito dal precedente art. 37, il coefficiente sopra riportato sarà maggiorato dello 0,01;
2. Sarà, inoltre, assegnato un punteggio maggiorato del 20% (dieci per cento) per la condizione di seguito riportata:
 - progetti ricadenti in aree classificate "protette", (SIC, ZPS e Parchi) facendo salvo quanto disciplinato dalla legge regionale citata relativa all'applicazione del POR – Puglia.

3. Sarà, inoltre, attribuita, una premialità di punteggio, calcolato sul totale del punteggio attribuito al progetto proposto, pari ad un massimo del 10%, laddove sia dimostrato un miglioramento della sostenibilità ambientale, valutando la Relazione di sostenibilità ambientale sulla base degli indirizzi contenuti nel “ Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di sviluppo regionale e dei programmi dei Fondi strutturali dell’UE, nonché secondo Le linee guida per la valutazione strategica - VAS - predisposto dal Ministero Ambiente, Ministero Beni e Attività Culturali ANPA”.
4. Per tutti gli interventi di importo superiore a £. 10.000.000.000 saranno verificate le analisi costi - benefici che dovranno rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità di cui alla Delibera CIPE n. 106/99 del 30/06/1999.
5. A parità di punteggio, la posizione in graduatoria sarà stabilita mediante sorteggio effettuato dal Dirigente del settore, o suo delegato, con l’assistenza dei rappresentanti degli Enti interessati.

MODALITA’ DI ESECUZIONE

- L’affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie sugli appalti pubblici.
- Il provvedimento dirigenziale di approvazione e finanziamento delle opere fisserà il periodo di tempo massimo consentito per la realizzazione delle opere stesse.
- Entro 90 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, il soggetto attuatore è tenuto ad approvare il progetto definitivo reso esecutivo ai sensi della legge n° 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.
- Entro i successivi 90 giorni il soggetto attuatore deve procedere all’appalto mediante aggiudicazione definitiva dei lavori e consegna degli stessi all’impresa esecutrice, secondo la normativa vigente in materia di LL.PP.
- In caso di inosservanza, si procede alla declaratoria di decadenza del finanziamento e alla revoca delle provvidenze concesse.

Proroga

Sulla richiesta di proroga alla ultimazione dei lavori, consentita per comprovata impossibilità oggettiva, si esprime il Dirigente di Settopre previa acquisizione dell’atto amministrativo esecutivo del soggetto attuatore sulla base del parere tecnico espresso dal proprio Ufficio Tecnico, se ne ha la competenza, o del Capo dell’Ufficio del Genio Civile competente territorialmente.

Varianti

Sono ammesse varianti in corso d’opera così come previsto dall’art. 33 della L.R. n° 13 del 25/9/2000 - “Procedure per l’attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006”.

In nessun caso le varianti possono superare l’importo rideterminato ammesso a finanziamento.

Modalità di erogazione

- Anticipazione del 7% del costo dell’intervento rideterminato ai sensi del 1° comma dell’art. 32 della L.R. n° 13/2000 “Procedure per l’attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006”, previa attestazione da parte del Responsabile del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori.
- Successive erogazioni saranno corrisposte , sino al 95% del costo rideterminato secondo quanto

disposto dall'art. 32 e successivi della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

- La erogazione del saldo finale del rimanente 5% verrà disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Dirigente di Settore di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come certificato dal provvedimento di omologazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

Collaudo

Il collaudo tecnico-amministrativo dell'intervento finanziato deve essere espletato nei modi e termini stabiliti dall'art. 34 della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

Controlli e revoche

I controlli e le revoche dei finanziamenti sono regolati secondo quanto disposto dall'art. 35 della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006. Le revoche dei finanziamenti, inoltre, verranno disposte anche nel caso in cui l'Ente attuatore non rispetta gli impegni ed i tempi di attuazione stabiliti dal POR pur se non conseguenti alla propria volontà e/o al proprio operato. Resta stabilito che ogni e qualsiasi onere diretto od indiretto conseguente alla revoca del finanziamento è ad esclusivo carico del soggetto attuatore.

AZIONI DIVUGATIVE

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda a quanto riportato nell'apposita Scheda di Misura n. 1.2 - Intervento " B " - del Completamento di Programmazione e nei relativi allegati, oltre a quanto riportato nella legge Regionale 25 Settembre 2000 n. 13 " Procedure per l'attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006 ".

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Ufficio Bonifica e Irrigazione - BARI

Geom. M. Fratino Dirigente Ufficio Bonifica e Irrigazione - tel. 080 - 5405734

Geom. N. Palumbo Funzionario Ufficio Bonifica e Irrigazione - tel. 080 - 5405735

Geom. F. Pinto Funzionario Ufficio Bonifica e Irrigazione - tel. 080 - 5405736

Sig. L. Gaudio Funzionario Ufficio Bonifica e Irrigazione - tel. 080 - 5405743

Ing. A. Tribuzio Funzionario Ufficio Bonifica e Irrigazione - tel. 080 - 5405732

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 – 2006

Modalità di presentazione delle domande per il finanziamento di proposte di intervento relative all'Asse 1 – Risorse Naturali

Misura 1.8 - Miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti: Azioni 2, 5a e 5b

INTERVENTI OGGETTO DELLA PRESENTE SCHEDA

Azione 2 - interventi per accrescere la raccolta differenziata, il recupero ed il riutilizzo dei rifiuti.

Azione 5a - interventi di caratterizzazione dei siti potenzialmente inquinati

Azione 5b - interventi di bonifica di siti inquinati caratterizzati.

SOGGETTI TITOLATI A PRESENTARE ISTANZA E AD ACCEDERE AI FINANZIAMENTI:

Per l'azione di cui all'azione 2: Comuni singoli o associati per Ambito Territoriale Ottimale (bacini di utenza definiti ai sensi della legge regionale n. 17/1993), ovvero soggetti che esercitano il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 22 della legge n. 142/90;

Per l'azione di cui ai precedenti punti 5a e 5b: Comuni

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE:

Fino al 31.12.2001, periodo di vigenza dell'OPCM n. 3077/2000 concernente l'emergenza ambientale nella regione Puglia e sino a nuova comunicazione, le istanze, corredate di relativa documentazione, devono essere trasmesse in plico sigillato esclusivamente a mezzo raccomandata postale o Agenzia di recapito, al seguente indirizzo:

Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia – via Camillo Rosalba, n. 47/o - Bari

a partire dal quindicesimo giorno ed entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del complemento di programmazione e, successivamente, per la presentazione delle ulteriori richieste da inserire in graduatoria, con scadenza periodica annuale al 31 Maggio di ciascun anno successivo.

Le domande e la documentazione inoltrate oltre il termine prescritto non verranno prese in considerazione. Fa fede la data di spedizione postale.

DOCUMENTAZIONE

Per l'azione 2, relativa allo sviluppo delle attività di raccolta differenziata, le istanze presentate dai soggetti titolati, devono essere corredate, pena esclusione:

- di relativo provvedimento esecutivo del rappresentante legale dell'ente, contenente anche l'eventuale impegno di spesa in caso di cofinanziamento dell'intervento; in caso di presentazione delle istanze da parte dei soggetti che esercitano il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 22 della legge n. 142/90, le stesse istanze dovranno essere corredate dall'atto di concessione dei servizi di raccolta differenziata;
- di attestazione del legale rappresentante dell'ente, dell'avvenuta approvazione del progetto da parte dell'organo competente;
- di sintesi del progetto contenente, tra gli altri, gli elementi di conoscenza riferiti ai parametri di selezione di cui ai criteri indicati successivamente;

- di progettazione definitiva e degli eventuali nulla osta e pareri prescritti;
- di relazione di analisi di sostenibilità ambientale, che dovrà descrivere l'impatto dell'intervento sulle seguenti componenti ambientali: qualità aria, qualità e quantità rifiuti, riciclaggio e recupero rifiuti, degrado del suolo, ambiente marino e costiero, ambiente urbano, paesaggio e patrimonio culturale
- di designazione del responsabile del procedimento.

Se l'intervento per il quale si chiede il finanziamento risulta essere prosecuzione o completamento di altri in corso di esecuzione o per i quali si è già ottenuto un finanziamento, l'istanza dovrà essere, altresì, corredata da una relazione tecnica riferita all'intero intervento, contenente elementi di conoscenza tecnico-finanziaria relativi ai diversi lotti dell'intervento complessivo.

Il plico contenente istanza e documentazione allegata, presentato sigillato, deve riportare all'esterno la dicitura:

“Istanza di finanziamento POR 2000/2006 – Misura 1.8 Miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti - Azione 2 Raccolta differenziata”.

Per l'azione 5a, relativa alla caratterizzazione dei siti potenzialmente inquinati, le istanze presentate dai soggetti titolati, devono essere corredate, pena esclusione:

- di relativo provvedimento del legale rappresentante dell'ente locale, elaborato tecnico attestante la presenza dei requisiti di cui al D.M.A. n. 471/99;
- di relativo provvedimento esecutivo del rappresentante legale dell'ente, contenente anche l'eventuale impegno di spesa in caso di cofinanziamento dell'intervento;
- di attestazione del legale rappresentante dell'ente, dell'avvenuta approvazione del progetto da parte dell'organo competente;
- di sintesi del progetto, tra gli altri, gli elementi di conoscenza riferiti ai parametri di selezione di cui ai criteri indicati successivamente;
- di progettazione definitiva e degli eventuali nulla osta e pareri prescritti ovvero di scheda di fattibilità per le attività di pianificazione;
- di designazione del responsabile del procedimento.

Il plico contenente istanza e documentazione allegata, presentato sigillato, deve riportare all'esterno la dicitura:

“Istanza di finanziamento POR 2000/2006 – Misura 1.8 Miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti - Azione 5a caratterizzazione dei siti potenzialmente inquinati”

Per l'azione 5b, relativa alla realizzazione della bonifica dei siti inquinati caratterizzati, le istanze presentate dai soggetti titolati, devono essere corredate, pena esclusione:

- di dichiarazione del legale rappresentante dell'ente attestante che ricorrono i presupposti di cui all'art. 17 Dlgs n. 22/97 per porre l'onere per l'intervento di bonifica proposto a carico del Comune o della Regione;
- di relativo provvedimento esecutivo del rappresentante legale dell'ente, contenente anche l'eventuale impegno di spesa in caso di cofinanziamento dell'intervento;
- di attestazione del legale rappresentante dell'ente, dell'avvenuta approvazione del progetto da parte dell'organo competente;
- di sintesi del progetto contenente, tra gli altri, gli elementi di conoscenza riferiti ai parametri di selezione di cui ai criteri indicati successivamente, con particolare riferimento

all'intervenuta caratterizzazione del sito oggetto di bonifica ai sensi del DMA n. 471/1999;

- di progettazione definitiva e degli eventuali nulla osta e pareri prescritti;
- di relazione di analisi di sostenibilità ambientale, che dovrà descrivere l'impatto dell'intervento sulle seguenti componenti ambientali: qualità aria, qualità acque, qualità e quantità rifiuti, degrado del suolo, ambiente marino e costiero, ambiente urbano, paesaggio e patrimonio culturale;
- in caso di interventi di bonifica di importo superiore a dieci miliardi di lire, analisi costi-benefici, redatta ai sensi della Deliberazione Cipe n. 106/99 del 30.6.1999;
- di designazione del responsabile del procedimento.

Se l'intervento per il quale si chiede il finanziamento risulta essere prosecuzione o completamento di altri in corso di esecuzione o per i quali si è già ottenuto un finanziamento, l'istanza dovrà essere, altresì, corredata da una relazione tecnica riferita all'intero intervento, contenente elementi di conoscenza tecnico-finanziaria relativi ai diversi lotti dell'intervento complessivo.

Il plico contenente istanza e documentazione allegata, presentato sigillato, deve riportare all'esterno la dicitura:

“Istanza di finanziamento POR 2000/2006 – Misura 1.8 Miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti - Azione 5b bonifica dei siti inquinati”

MODALITÀ DI SELEZIONE DELLE ISTANZE PER LA COSTITUZIONE DELLA GRADUATORIA

Le istanze pervenute, sottoposte, a cura della struttura commissariale, ad istruttoria tecnico economica sulla base dei criteri di seguito indicati, andranno a costituire graduatorie di priorità, pubblicate sul BURP.

In caso l'istanza non contenga specifici elementi di conoscenza relativi ad uno o più parametri sotto indicati, non sarà attribuito alcun punteggio per lo specifico parametro di selezione.

Azione 2 - Interventi per accrescere la raccolta differenziata, il riutilizzo e il recupero dei rifiuti

I criteri di selezione per la formulazione delle graduatorie provinciali e la conseguente ammissione a finanziamento sono i seguenti:

- a) grado di partecipazione finanziaria all'intervento da parte del soggetto proponente
- | | | |
|-------------------------------|---|----------|
| pari o superiore al 30% | = | 30 punti |
| oltre il 15% | = | 20 punti |
| pari al 15% | = | 15 punti |
| inferiore al 15% | = | 0 punti |

(a tali parametri si applicano, in misura proporzionale, le riduzioni previste dall'art. 37 della legge regionale di attuazione del POR Puglia)

- b) popolazione servita := max 30 punti
[oltre 90.000 ab. = 30 punti; oltre 50.000 ab. = 20 punti; oltre 30.000 ab. = 10 punti]
- c) rapporto tra obiettivo di incremento di raccolta differenziata (in peso) e costo dell'investimento.....da 1 a 10 punti
(punti 10 per il maggior rapporto, punti 1 per il minor rapporto, proporzionalmente intermedi gli altri)
- d) sostenibilità ambientale dell'intervento riferita alle componenti ambientali di cui alla richiamata “relazione di sostenibilità ambientale”..... da 1 a 3 punti

(punti 3 per gli interventi con la più alta sostenibilità ambientale, punti 1 per gli interventi con la più bassa sostenibilità ambientale, punti 2 per gli altri interventi intermedi)

Per i primi di due anni di attuazione, sarà altresì accordata priorità (30 punti) alle istanze inoltrate dai Comuni che hanno già costituito l'Autorità d'ambito ottimale (bacino di utenza ai sensi l.r. n. 17/93) per la gestione dei rifiuti o dai relativi soggetti gestori; nei successivi anni la costituzione dell'Autorità d'ambito costituirà condizione necessaria per accedere ai finanziamenti del presente segmento.

Le risorse finanziarie da assegnare a ciascuna graduatoria provinciale sono calcolate sulla base dei dati ISTAT disponibili relativi alla popolazione residente in ciascuna provincia.

Al fine di assicurare la piena utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili, le risorse eventualmente non utilizzate, per carenza di interventi inseriti in una o più graduatorie provinciali, vengono riassegnate in maniera proporzionale alle altre graduatorie.

Azione 5a - Caratterizzazione dei siti potenzialmente inquinati e progettazione degli interventi

Per la prima fase di attuazione della misura (2000-2003), i criteri per la selezione delle istanze comunali finalizzate esclusivamente alla caratterizzazione di siti potenzialmente inquinati aventi i requisiti di accesso di cui al D.M.A. n. 471/1999, per la formulazione dell'unica graduatoria regionale sono i seguenti:

- a) grado di partecipazione finanziaria all'intervento da parte del soggetto proponente
- | | | |
|-------------------------------|---|----------|
| pari o superiore al 30% | = | 30 punti |
| oltre il 15% | = | 20 punti |
| pari al 15% | = | 15 punti |
| inferiore al 15% | = | 0 punti |

(a tali parametri si applicano, in misura proporzionale, le riduzioni previste dall'art. 37 della legge regionale di attuazione del POR Puglia);

- b) tipologia dei rifiuti presenti sul sito interessato (priorità in ordine decrescente per i siti interessati in maniera prevalente da rifiuti pericolosi 25 punti, per i siti di discarica non controllata prevalentemente di rifiuti urbani 15 punti, e di rifiuti vari prevalentemente non pericolosi 10 punti);
- c) quantità dei rifiuti presenti (da punti 1 a punti 10: punti 10 per la maggiore quantità di rifiuti; punti 1 per la minore quantità di rifiuti; punteggi proporzionalmente intermedi per le quantità intermedie di rifiuti);
- d) dimensione dell'area interessata dal potenziale inquinamento (da punti 1 a punti 10: punti 10 per le aree più estese; punti 1 per le aree meno estese; punteggi proporzionalmente intermedi per estensioni intermedie).

Per la seconda fase di attuazione della misura (2004-2006) si opera sulla base delle risultanze rivenienti dall'attività di monitoraggio dei siti inquinati di cui all'azione 4 della stessa misura 1.8

Azione 5b - Bonifica dei siti inquinati già caratterizzati

I criteri per la selezione delle istanze comunali per la bonifica di siti inquinati già caratterizzati ai sensi del D.M. A. n. 471/1999, sono i seguenti, indicati in ordine di priorità decrescente:

- a) grado di partecipazione finanziaria all'intervento da parte del soggetto proponente
- | | | |
|-------------------------------|---|----------|
| pari o superiore al 30% | = | 30 punti |
| oltre il 15% | = | 20 punti |

pari al 15%= 15 punti
 inferiore al 15%= 0 punti

(a tali parametri si applicano, in misura proporzionale, le riduzioni previste dall'art. 37 della legge regionale di attuazione del POR Puglia)

- b)** tipologia dei rifiuti presenti sul sito interessato (priorità in ordine decrescente per i siti interessati in maniera prevalente da rifiuti pericolosi 25 punti, per i siti di discarica non controllata prevalentemente di rifiuti urbani 15 punti, e di rifiuti vari prevalentemente non pericolosi 10 punti);
- c)** quantità dei rifiuti presenti (da punti 1 a punti 10: punti 10 per la maggiore quantità di rifiuti; punti 1 per la minore quantità di rifiuti; punteggi proporzionalmente intermedi per le quantità intermedie di rifiuti);
- d)** dimensione dell'area interessata dal potenziale inquinamento (da punti 1 a punti 10: punti 10 per le aree più estese; punti 1 per le aree meno estese; punteggi proporzionalmente intermedi per estensioni intermedie);
- e)** sostenibilità ambientale dell'intervento riferita alle componenti ambientali di cui alla richiamata "relazione di sostenibilità ambientale" (da punti 1 a punti 3: punti 3 per gli interventi con la più alta sostenibilità ambientale, punti 1 per gli interventi con la più bassa sostenibilità ambientale, punti 2 per gli altri interventi intermedi)

FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Nel rispetto dei criteri sopra indicati, la struttura del Commissario delegato compilerà apposita graduatorie contenenti tutte le proposte ritenute ammissibili, in base alle quali individuerà gli interventi ammessi a finanziamento.

La graduatoria è approvata dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale entro sessanta giorni dal termine di presentazione delle istanze, prorogabili una sola volta per ulteriori trenta giorni, previo parere motivato dello stesso Commissario delegato.

In fase di prima applicazione della legge regionale sulle procedure di attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 – 2006, il finanziamento è assentito per gli interventi inclusi nella prima graduatoria fino all'esaurimento delle risorse iscritte nel bilancio regionale

Il provvedimento di approvazione della graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; avverso tale graduatoria i soggetti interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione, possono presentare opposizione al Commissario delegato che si esprime nei successivi trenta giorni.

La graduatoria approvata costituisce ammissibilità a finanziamento per gli interventi inferiori ai dieci miliardi di lire. Per gli interventi superiori a tale soglia, l'ammissibilità resta subordinata al parere del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

Per le successive graduatorie annuali, il finanziamento sarà assentito per gli interventi in graduatoria fino all'esaurimento delle risorse iscritte nel bilancio regionale.

EROGAZIONI DEI FINANZIAMENTI

I finanziamenti assentiti sono ridotti delle somme rivenienti da economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. I soggetti attuatori, dopo l'espletamento della gara, approvano il nuovo quadro economico di spesa depurato delle economie conseguite dandone tempestiva comunicazione al Commissario delegato per l'emergenza ambientale.

L'erogazione dei contributi avviene con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al sette per cento del costo dell'intervento come sopra rideterminato, previa attestazione da parte del Responsabile unico del procedimento dell'intervento di avvenuto con-

creto inizio dei lavori o delle attività;

- erogazioni successive quadrimestrali fino al novantacinque per cento del costo come sopra rideterminato, pari alle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per l'intervento finanziato;
- erogazione finale del cinque per cento, disposta contestualmente alla emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, a presentazione della documentazione finale.

SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nell'allegato 2 al Complemento di Programmazione e sostenute a partire dal 5.10.1999, data di ricevibilità del POR da parte della Commissione europea.

DOCUMENTAZIONE FINALE

I soggetti attuatori degli interventi ammessi a finanziamento sono tenuti a trasmettere alla struttura del Commissario delegato, oltreché alla Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Ufficio Gestione Rifiuti, entro sei mesi dall'atto di collaudo delle opere o delle forniture, tutti gli atti, in copia conforme all'originale, riguardanti le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, con relativa certificazione dell'avvenuta effettiva liquidazione delle stesse.

I soggetti attuatori sono tenuti a conservare a disposizione del Commissario delegato e della Regione Puglia e della Commissione Europea, nonché dei tecnici da questi Incaricati, la documentazione originale per i sette anni successivi al completamento dell'intervento.

CONTROLLI IN CORSO D'OPERA

E' fatto obbligo ai beneficiari di consentire a funzionari della struttura del Commissario delegato o della Regione Puglia e di altri organismi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione delle opere o acquisizione delle attrezzature e della loro conformità ai progetti approvati e finanziati.

REVOCA DEI CONTRIBUTI

Ove, nel corso dei controlli disposti ai sensi del punto precedente, venga accertato, in qualsiasi modo, il mancato rispetto delle presenti disposizioni nonché delle normative comunitarie, nazionali e regionali, il finanziamento concesso è revocato con provvedimento motivato del Commissario delegato, ovvero della Regione Puglia Assessorato all'Ambiente, con recupero delle somme erogate.

NORMA FINALE

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si fa riferimento alle disposizioni della legge regionale 25.9.2000, n. 13 "Procedure per l'attivazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006".

Per ulteriori specificazioni relative alle procedure e tempi di istruttoria, al finanziamento degli interventi, ai tempi di attuazione degli interventi e all'erogazione delle risorse per l'attuazione delle azioni 2, 5a e 5b della Misura 1.8, si rinvia al Complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006 ed alla richiamata legge regionale n. 13/2000.

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

Modalità di presentazione delle domande per il finanziamento di proposte di intervento relative all'Asse 2-Risorse culturali, Misura 2.1 - Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali.

Gli interventi ammissibili a finanziamento riguardano le seguenti azioni:

Azione **a) Il Barocco Pugliese**

Azione **b) Itinerario normanno- svevo-angioino**

Azione **c) Habitat rupestre**

Azione **d) Sistema archeologico regionale**

2. Beneficiari

Azioni **a), b), c) d) :** Amministrazioni pubbliche, loro consorzi ed istituzioni, Enti rappresentativi a livello territoriale..

3. Copertura geografica

La localizzazione degli interventi è quella indicata al punto 2 della scheda misura 2.1 del Complemento di Programmazione.

4. Contenuto tecnico della misura

Sono ammissibili a finanziamento:

A - INTERVENTI DI RECUPERO E DI RIFUNZIONALIZZAZIONE

Azione **a)**

Manufatti di edilizia religiosa e civile di valore storico e architettonico (cattedrali, basiliche, duomi, chiese, musei, altri immobili di particolare pregio).

Azione **b)**

Castelli e fortificazioni federiciane;

Residenze e palazzi federiciani di proprietà pubblica;

Castelli normanno-svevo-angioini;

Manufatti di edilizia religiosa di valore storico ed architettonico, musei, altri immobili di particolare pregio.

Azione **c)**

Cripte;

Grotte.

Azione **d)**

Parchi archeologici;

Aree archeologiche urbane.

B - INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE

Per le azioni **a), b), c), d)**

sono ammissibili a finanziamento interventi per:

- ricerca, recupero, raccolta, restauro, catalogazione ed esposizione dei reperti storico-artistico-culturali;
- servizi di accoglienza e di ristoro, spazi attrezzati per attività di laboratorio, didattiche, di divulgazione e consultazione.

5. Termini e modalità di presentazione delle domande di finanziamento

La richiesta di finanziamento, a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, sarà indirizzata all'Assessorato Turismo e Cultura - Settore Beni Culturali - Via Gobetti, 26, Bari.

Alla richiesta dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) Delibera di adozione del progetto dell'intervento elaborato a livello definitivo o esecutivo. Le progettazioni dovranno essere redatte in conformità con quanto disposto dalla L. 11.2.1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni per quanto riguarda le infrastrutture e nel rispetto dei Decreti legislativi 157/95 e 358/92 rispettivamente per quanto riguarda i progetti di servizi e forniture.
- b) Relazione descrittiva e quadro economico del progetto adottato
- c) Piano di gestione complessiva dell'intervento per una durata non inferiore a 10 anni.
- d) Analisi costi-benefici, per gli interventi di importo superiore a dieci miliardi, che dovrà rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità, di cui alla Delibera CIPE n. 106/99 del 30.6.1999.

Nella redazione dell'analisi si dovrà tener conto delle indicazioni riportate nel documento "Schemi per la ripartizione dei 3.500 miliardi attribuiti alle intese" (ex delibera CIPE n. 70/98) approvati dal Comitato di Coordinamento fra le Amministrazioni centrali per le Intese nell'ottobre 1998.

Se l'intervento per il quale si chiede il finanziamento risulta essere prosecuzione o completamento di altri in corso di esecuzione o per i quali si è già ottenuto un finanziamento, l'analisi costi-benefici dovrà riguardare l'intera opera.

- e) Relazione tecnica redatta dalle competenti Soprintendenze, nella quale siano messi in evidenza la rilevanza storico culturale del bene, il rispetto delle metodologie tecniche di intervento, le caratteristiche innovative, l'interrelazione con i programmi e con le linee prioritarie di intervento della stessa Soprintendenza.
- f) Analisi di sostenibilità ambientale che dovrà descrivere l'impatto dell'intervento sulle seguenti componenti ambientali :
 1. Ambiente marino e costiero
 2. Ambiente urbano
 3. Paesaggio e patrimonio culturale
- g) Nel caso di partecipazione finanziaria del Soggetto proponente, dichiarazione di disponibilità alla partecipazione finanziaria corredata dell'atto amministrativo, esecutivo, che attesti l'impegno o la prenotazione della spesa secondo quanto previsto dall'art. 37 della L.R. 13/2000.
- h) Atto amministrativo esecutivo che attesti l'assunzione in gestione dell'intervento in questione, secondo il Piano di cui al precedente punto c), a totale carico del richiedente.

La richiesta di finanziamento, completa di tutta la documentazione di cui sopra, dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo plico postale raccomandato a partire dal quindicesimo giorno ed

entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del Complemento di programmazione ad eccezione della relazione di cui al punto e) che potrà essere trasmessa entro il novantesimo giorno dalla predetta data.

Le domande e la documentazione inoltrate oltre il termine prescritto non verranno prese in considerazione. Farà fede la data di spedizione postale.

6. Istruttoria

Le domande presentate saranno sottoposte a cura della struttura del Settore Beni culturali preposta alla gestione della Misura ad una prima verifica amministrativa per il riscontro della regolarità e della completezza della documentazione allegata, nonché della compatibilità della proposta progettuale con le tipologie di interventi finanziabili nell'azione e con le sue finalità così come indicate nella scheda tecnica della Misura 2.1 del Complemento di programmazione e con le disponibilità finanziarie previste per la predetta azione della Misura.

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nell'allegato 2 al Complemento di Programmazione.

Nel caso di inammissibilità della proposta sarà data, a cura della struttura del Settore Beni Culturali preposta alla gestione della Misura, tempestiva comunicazione al richiedente, che potrà presentare, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuta esclusione, eventuali controdeduzioni.

Sulle controdeduzioni si esprime la struttura del Settore Beni Culturali preposta alla gestione della Misura entro 30 giorni dal ricevimento.

7. Graduatoria

La valutazione delle proposte verrà effettuata dalla struttura del Settore Beni Culturali preposta alla gestione della Misura secondo i seguenti criteri :

- Progetti integrati di interventi sia di recupero e rifunzionalizzazione che di valorizzazione e fruizione, tali da assicurare un immediato e pieno uso del bene: punti 2; nel caso di completamento di progetto integrato generale: punti 4.
- Rapporto tra i costi sostenuti nell'ultimo quinquennio e la somma dei costi sostenuti nell'ultimo quinquennio e quelli proposti a finanziamento. Detto r tale rapporto, per r minore o uguale ad un terzo punti 0; per r maggiore di un terzo e minore o uguale a due terzi, punti 1; per r maggiore di due terzi, punti 3.
- Integrazione dell'intervento nell'area di riferimento: assenza di integrazione punti 0; integrazione nel contesto urbano punti 1; integrazione nel contesto urbano e nell'itinerario turistico punti 2.
- Caratteristiche innovative dell'intervento punti 1
- Stato della progettazione e procedure di appalto:
 - progetto esecutivo punti 1
- Partecipazione del proponente al finanziamento del progetto: ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 della L.R. 13/2000, sarà attribuito il seguente punteggio per:
 - copertura finanziaria da parte del Soggetto proponente pari al 15% del costo pubblico dell'investimento punti 1
 - per ogni punto percentuale di partecipazione finanziaria oltre il 15% punti 0,1 (per le quote di copertura finanziaria si applicano le riduzioni previste dall'art. 37 della legge regionale di attuazione del POR Puglia n.13/2000);
- Sostenibilità ambientale : per gli interventi che dimostrano di incidere positivamente sulla sostenibilità ambientale dell'area di insediamento sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo del 10% di quello totale acquisito. La sostenibilità ambientale sarà verificata sulla base degli indirizzi

contenuti nel *Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di sviluppo regionale* e dei programmi dei Fondi strutturali dell'U.E., nonché secondo le *Linee guida per la valutazione strategica - VAS*, predisposte dal Ministero Ambiente, Ministero Beni e attività culturali e ANPA.

Nel rispetto dei criteri innanzi indicati la struttura del Settore Beni Culturali preposta alla gestione della Misura compilerà apposita graduatoria contenente tutte le proposte ritenute ammissibili, in base alla quale individuerà gli interventi ammessi al finanziamento.

La graduatoria è approvata dal Dirigente del Settore Beni Culturali entro sessanta giorni dal termine di presentazione delle richieste che possono essere prorogati per una sola volta per ulteriori trenta giorni, previo provvedimento motivato del Dirigente del Settore.

La graduatoria approvata costituisce ammissibilità a finanziamento per gli interventi inferiori a dieci miliardi. Per gli interventi superiori a tale soglia, l'ammissibilità resta subordinata al parere del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

In fase di prima applicazione della legge regionale sulle procedure per l'attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006, il finanziamento è assentito per gli interventi inclusi in graduatoria fino all'esaurimento delle risorse iscritte nel bilancio regionale.

Il relativo provvedimento formale di concessione del finanziamento è comunicato ai soggetti interessati entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

I soggetti attuatori degli interventi ritenuti ammissibili e non finanziati possono partecipare alla selezione dell'anno successivo presentando domanda di conferma entro il termine del 31 maggio di ogni anno civile.

Il finanziamento sarà assentito per gli interventi inclusi in graduatoria fino all'esaurimento delle risorse iscritte nel bilancio regionale.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria è pubblicato sul B.U.R.P.; avverso tale graduatoria i soggetti interessati, entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione, possono presentare opposizione all'Assessorato Turismo e Beni Culturali che si esprime nei successivi 30 giorni.

Le risorse rivenienti da eventuali revoche del finanziamento o economie, verranno utilizzate per il finanziamento di ulteriori interventi nell'ordine indicato nella graduatoria, andando ad impinguare le risorse previste per l'anno successivo alla revoca del finanziamento o al conseguimento delle economie.

8. Tempi di attuazione

Il provvedimento formale di concessione del finanziamento è comunicato ai soggetti interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività della graduatoria con avviso di ricevimento.

Entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui innanzi, per le proposte già corredate da progetti esecutivi, i soggetti interessati provvedono all'acquisizione degli eventuali ulteriori pareri ed approvazioni degli Enti competenti, all'appalto ed alla consegna dei lavori in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Per le proposte prive di progetti esecutivi i soggetti interessati, entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento, provvedono alla redazione del progetto esecutivo e trasmettono alla struttura del Settore Beni Culturali preposta alla gestione della Misura l'attestazione del loro legale rappresentante dell'avvenuta redazione ed approvazione del progetto esecutivo, redatto ai sensi dell'art. 16 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Entro i successivi 90 giorni i soggetti interessati provvedono all'acquisizione degli eventuali ulteriori pareri ed approvazioni degli Enti competenti, all'appalto ed alla consegna dei lavori in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Nei termini su indicati sono ricompresi anche quelli relativi ad eventuali autorizzazioni, nulla osta e valutazioni di impatto ambientale.

9. Erogazioni

I soggetti attuatori, dopo l'espletamento della gara d'appalto, approvano il nuovo quadro economico di spesa depurato delle economie conseguite dandone tempestiva comunicazione alla struttura del Settore Beni Culturali preposta alla gestione della Misura.

I finanziamenti concessi sono ridotti delle somme rivenienti da economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'erogazione dei contributi avviene con le seguenti modalità :

- a) anticipazione pari al sette per cento del costo dell'intervento come sopra rideterminato, previa attestazione da parte del Responsabile unico del procedimento dell'intervento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- b) erogazioni successive quadrimestrali fino al novantacinque per cento del costo come sopra rideterminato, pari alle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per l'intervento finanziato;
- c) erogazione finale del cinque per cento disposta contestualmente alla emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, predisposto dal Dirigente della struttura preposta alla gestione della Misura, a presentazione della documentazione di cui al successivo punto.

10. Documentazione finale

I soggetti attuatori degli interventi ammessi a finanziamento sono tenuti a trasmettere alla struttura preposta alla gestione della Misura, entro sei mesi dalla data dell'atto di collaudo, tutti gli atti, in copia conforme all'originale, riguardanti le spese sostenute con relativa certificazione dell'avvenuta effettiva liquidazione delle stesse.

I soggetti attuatori sono tenuti a conservare a disposizione della Regione Puglia o della Commissione Europea, nonché dei tecnici da queste incaricati, la documentazione originale per i sette anni successivi al completamento dell'intervento.

11. Controlli in corso d'opera

E' fatto obbligo ai beneficiari di consentire a funzionari della struttura dell'Assessorato Turismo e Beni Culturali preposta alla gestione della Misura e di altri organismi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità ai progetti approvati.

12. Revoca dei contributi

Ove nel corso dei controlli disposti ai sensi del punto precedente venga accertato, in qualsiasi modo, il mancato rispetto delle disposizioni del presente bando nonché delle normative comunitarie, nazionali e regionali, i contributi concessi sono revocati con provvedimento motivato della struttura dell'Assessorato Turismo e Beni Culturali preposta alla gestione della Misura, con recupero delle somme erogate.

13. Norma finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni della legge regionale 25.9.2000, n.13 "Procedure per l'attivazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006".

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

Modalità di presentazione delle domande per il finanziamento di proposte di intervento relative all'Asse 4 -Sistemi locali di sviluppo, Misura 4.2 -Interventi di completamento e miglioramento delle infrastrutture di supporto e qualificazione dei bacini logistici dei sistemi produttivi locali..

1) Beneficiari

Enti locali - Consorzi di Aree di Sviluppo Industriale

2) Contenuto tecnico dell'azione

- a) completamento e miglioramento infrastrutturale delle aree industriali e degli insediamenti produttivi che realizzano un livello di infrastrutturazione primaria pari ad almeno il 70% (tale valore può essere calcolato tenendo conto di infrastrutture in corso di realizzazione ovvero per le quali esiste già un finanziamento assentito).
- b) infrastrutture fisiche ed immateriali a supporto delle attività produttive e delle attività di servizio comune, con l'obiettivo di perseguire la competitività dei Sistemi Produttivi Locali coerenti con la vocazione delle imprese insediate e capaci di connettere le stesse con le grandi reti nazionali ed internazionali;
- c) infrastrutture finalizzate al riuso delle acque reflue per usi industriali ed al ripristino di aree industriali inquinate.

3) Documentazione

La richiesta di finanziamento, a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, sarà indirizzata all'Assessorato Industria, Commercio e Artigianato - Settore Artigianato - Ufficio IV, Aree attrezzate, Viale Caduti di tutte le guerre, 15 - 70126 , Bari.

Alla richiesta indirizzata all'Assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato dovrà essere allegata la seguente documentazione in doppio esemplare :

- a) Progetto dell'opera elaborato a livello definitivo o esecutivo. Le progettazioni dovranno essere redatte in conformità con quanto disposto dalla L. 11.2.1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni.
- b) Analisi costi-benefici, per gli interventi di importo superiore a dieci miliardi, che dovrà rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità, di cui alla Delibera CIPE n. 106/99 del 30.6.1999, di seguito riportati :
 1. Inquadramento territoriale e socio-economico del progetto, struttura ed obiettivi
 2. Analisi della domanda attuale e prevista e specifica dei gruppi di beneficiari
 3. Analisi dell'offerta attuale e prevista
 4. Descrizione dell'investimento (localizzazione, dimensione, caratteristiche, costi di realizzazione, ecc), con verifica della disponibilità dei più importanti inputs materiali e umani e con individuazione delle alternative tecnologiche disponibili
 5. Analisi delle alternative possibili
 6. Analisi degli aspetti e dei costi gestionali in fase di esercizio (se esistenti)
 7. Analisi di fattibilità finanziaria (analisi costi e ricavi)
 8. Analisi di fattibilità economica e sociale (analisi costi e benefici)
 9. Descrizione ed analisi degli impatti ambientali
 10. Contributo alla programmazione 2000-2006

11. Relazione sintetica conclusiva riportante i principali risultati e le raccomandazioni motivate sulla fattibilità dell'opera.

E' ammessa una diversa articolazione purchè gli elementi richiesti nei punti sopra indicati siano comunque presenti. Pertanto, laddove si intenda seguire schemi alternativi, sarà indispensabile segnalare, sulla base dell'indice suesposto, dove sono rintracciabili i singoli elementi all'interno della diversa articolazione adottata.

In ogni caso nella redazione dell'analisi si dovrà tener conto delle indicazioni riportate nel documento "Schemi per la ripartizione dei 3.500 miliardi attribuiti alle intese" (ex delibera CIPE n. 70/98) approvati dal Comitato di Coordinamento fra le Amministrazioni centrali per le Intese nell'ottobre 1998.

Se l'intervento per il quale si chiede il finanziamento risulta essere prosecuzione o completamento di altri in corso di esecuzione o per i quali si è già ottenuto un finanziamento, l'analisi costi-benefici dovrà riguardare l'intera opera.

c) Analisi di sostenibilità ambientale che dovrà descrivere l'impatto dell'intervento sulle seguenti componenti ambientali :

1. Consumi idrici
2. Degrado del suolo

d) Delibera esecutiva di adozione del progetto da parte dell'Organo competente del soggetto proponente.

e) Nel caso di partecipazione finanziaria del Soggetto proponente, dichiarazione di disponibilità alla partecipazione finanziaria corredata dell'atto amministrativo, esecutivo, che attesti l'impegno o la prenotazione della spesa secondo quanto previsto dall'art. 37 della L.R. 13/2000..

La richiesta di finanziamento, completa di tutta la documentazione di cui sopra, dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo plico postale raccomandato all'Assessorato all' Industria, Commercio e Artigianato a partire dal quindicesimo giorno ed entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del Complemento di programmazione.

Le domande e la documentazione inoltrate oltre il termine prescritto non verranno prese in considerazione. Farà fede la data di spedizione postale.

4) Istruttoria

Le domande presentate saranno sottoposte a cura della struttura dell'Assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato preposta alla gestione della Misura ad una prima verifica amministrativa per il riscontro della regolarità e della completezza della documentazione allegata, nonché della compatibilità della proposta progettuale con le tipologie di interventi finanziabili nell'azione e con le sue finalità così come indicate nella scheda tecnica della Misura 4.2 del Complemento di programmazione e con le disponibilità finanziarie previste per la predetta azione della Misura.

Nel caso di inammissibilità della proposta sarà data, a cura della struttura dell'Assessorato all' Industria, Commercio e Artigianato preposta alla gestione della Misura, tempestiva comunicazione al richiedente, che potrà presentare, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuta esclusione, eventuali controdeduzioni.

Sulle controdeduzioni si esprime la struttura dell'Assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato preposta alla gestione della Misura entro 30 giorni dal ricevimento.

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nell'allegato 2 al Complemento di Programmazione se sostenute a partire dal 05/10/1999, data di ricevibilità del POR da parte della Commissione Europea.

5) Graduatoria

La valutazione delle proposte verrà effettuata dalla struttura dell'Assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato preposta alla gestione della Misura secondo i seguenti criteri :

- Numero di imprese insediate o che abbiano presentato istanza di insediamento pari almeno al 60%; per valori percentuali superiori si attribuirà il seguente punteggio: dal 61% al 70% - punti 1; dal 71% all'80% punti 2, dall'81% al 90% - punti 3; oltre il 91% - punti 4.
- Partecipazione del proponente al finanziamento del progetto: ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 della L.R. 13/2000, sarà attribuito il seguente punteggio per:
 - copertura finanziaria da parte del Soggetto proponente pari al 15% del costo pubblico dell'investimento punti 1
 - per ogni punto percentuale di partecipazione finanziaria oltre il 15% punti 0,1
(per le quote di copertura finanziaria si applicano le riduzioni previste dall'art. 37 della legge regionale di attuazione del POR Puglia n.13/2000);
- Stato della progettazione e procedure di appalto:
 - progetto esecutivo punti 1
 - indizione gara di appalto punti 1
 - aggiudicazione appalto punti 1
- Esistenza di legame funzionale diretto tra le iniziative produttive insediate e di prossimo insediamento e le infrastrutture proposte (detto legame dovrà essere diretto, esplicito e di natura fisica). Indicato con r il rapporto tra costo di dette infrastrutture e costo complessivo della proposta (costi per lavori e forniture), si attribuiranno i seguenti punteggi:
 - per $r = 0$ punti 0
 - per r maggiore di 0 e minore o uguale ad un terzo punti 1
 - per r maggiore di un terzo e minore o uguale ad due terzi punti 2
 - per r maggiore di due terzi punti 3
- Proposte che prevedono opere e sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente dell'area dell'insediamento. Detto t il rapporto tra costo di dette iniziative e costo complessivo della proposta (costo per lavori e forniture), si attribuiranno i seguenti punteggi:
 - per $t = 0$ punti 0
 - per t maggiore di 0 e minore o uguale ad un terzo punti 1
 - per t maggiore di un terzo e minore o uguale ad due terzi punti 2
 - per t maggiore di due terzi punti 3
- Gestione unitaria delle infrastrutture esistenti e di quelle proposte da parte di soggetti pubblici o privati anche costituiti ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 della L.498/1992 e dall'art. 112 del decreto lgs. 267/2000 : punti 3
- Project financing : alle proposte da attuare attraverso lo strumento della finanza di progetto saranno attribuiti punti 2
- Sostenibilità ambientale : per gli interventi che dimostrano di incidere positivamente sulla sostenibilità ambientale dell'area di insediamento sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo del 10% di quello totale acquisito. La sostenibilità ambientale sarà verificata sulla base degli indirizzi contenuti nel *Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di sviluppo regionale* e dei programmi dei Fondi strutturali dell'U.E., nonché secondo le *Linee guida per la valutazione strategica - VAS*, predisposte dal Ministero Ambiente, Ministero Beni e attività culturali e ANPA.

Nel rispetto dei criteri innanzi indicati la struttura dell'Assessorato all' Industria, Commercio e Artigianato preposta alla gestione della Misura compilerà apposita graduatoria contenente tutte le proposte ritenute ammissibili, in base alla quale individuerà gli interventi ammessi al finanziamento.

La graduatoria è approvata dal Dirigente del Settore Artigianato entro sessanta giorni dal termine di presentazione delle richieste che possono essere prorogati per una sola volta per ulteriori trenta giorni, previo provvedimento motivato del Dirigente del Settore Artigianato

La graduatoria approvata costituisce ammissibilità a finanziamento per gli interventi infrastrutturali inferiori a dieci miliardi. Per gli interventi superiori a tale soglia, l'ammissibilità resta subordinata al parere del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

In fase di prima applicazione della legge regionale sulle procedure per l'attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006, il finanziamento è assentito per gli interventi inclusi in graduatoria fino all'esaurimento delle risorse iscritte nel bilancio regionale.

Il relativo provvedimento formale di concessione del finanziamento è comunicato ai soggetti interessati entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

I soggetti attuatori degli interventi ritenuti ammissibili e non finanziati possono partecipare alla selezione dell'anno successivo presentando domanda di conferma entro il termine del 31 maggio di ogni anno civile.

Il finanziamento sarà assentito per gli interventi infrastrutturali inclusi in graduatoria fino all'esaurimento delle risorse iscritte nel bilancio regionale.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria è pubblicato sul B.U.R.P.; avverso tale graduatoria i soggetti interessati, entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione, possono presentare opposizione all'Assessorato all' Industria, Commercio e Artigianato che si esprime nei successivi 30 giorni.

Le risorse rivenienti da eventuali revoche del finanziamento o economie, verranno utilizzate per il finanziamento di ulteriori interventi nell'ordine indicato nella graduatoria, andando ad impinguare le risorse previste per l'anno successivo alla revoca del finanziamento o al conseguimento delle economie.

7) Tempi di attuazione

Il provvedimento formale di concessione del finanziamento è comunicato ai soggetti interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività della graduatoria con avviso di ricevimento.

Entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui innanzi, per le proposte già corredate da progetti esecutivi, i soggetti interessati provvedono all'acquisizione degli eventuali ulteriori pareri ed approvazioni degli Enti competenti, all'appalto ed alla consegna dei lavori in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Per le proposte prive di progetti esecutivi i soggetti interessati, entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento, provvedono alla redazione del progetto esecutivo e trasmettono alla struttura dell'Assessorato all' Industria, Commercio e Artigianato preposta alla gestione della Misura l'attestazione del loro legale rappresentante dell'avvenuta redazione ed approvazione del progetto esecutivo, redatto ai sensi dell'art. 16 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Entro i successivi 90 giorni i soggetti interessati provvedono all'acquisizione degli eventuali ulteriori pareri ed approvazioni degli Enti competenti, all'appalto ed alla consegna dei lavori in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Nei termini su indicati sono ricompresi anche quelli relativi ad eventuali autorizzazioni, nulla osta e valutazioni di impatto ambientale.

8) Erogazioni

I soggetti attuatori, dopo l'espletamento della gara d'appalto, approvano il nuovo quadro economico di spesa depurato delle economie conseguite dandone tempestiva comunicazione alla struttura dell'Assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato preposta alla gestione della Misura.

I finanziamenti concessi sono ridotti delle somme rivenienti da economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'erogazione dei contributi avviene con le seguenti modalità :

- a) anticipazione pari al sette per cento del costo dell'intervento come sopra rideterminato, previa attestazione da parte del Responsabile unico del procedimento dell'intervento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- b) erogazioni successive quadrimestrali fino al novantacinque per cento del costo come sopra rideterminato, pari alle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per l'intervento finanziato;
- c) erogazione finale del cinque per cento disposta contestualmente alla emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, predisposto dal Dirigente della struttura dell'Assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato preposta alla gestione della Misura, a presentazione della documentazione di cui al successivo punto.

9) Documentazione finale

I soggetti attuatori delle opere ammesse a finanziamento sono tenuti a trasmettere alla struttura dell'Assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato preposta alla gestione della Misura, entro sei mesi dalla data dell'atto di collaudo, tutti gli atti, in copia conforme all'originale, riguardanti le spese sostenute per la realizzazione delle opere con relativa certificazione dell'avvenuta effettiva liquidazione delle stesse.

I soggetti attuatori sono tenuti a conservare a disposizione della Regione Puglia o della Commissione Europea, nonché dei tecnici da queste incaricati, la documentazione originale per i sette anni successivi al completamento delle opere.

10) Controlli in corso d'opera

E' fatto obbligo ai beneficiari di consentire a funzionari della struttura dell'Assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato preposta alla gestione della Misura e di altri organismi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità ai progetti approvati.

11) Revoca dei contributi

Ove nel corso dei controlli disposti ai sensi del punto precedente venga accertato, in qualsiasi modo, il mancato rispetto delle disposizioni del presente bando nonché delle normative comunitarie, nazionali e regionali, i contributi concessi sono revocati con provvedimento motivato della struttura dell'Assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato preposta alla gestione della Misura, con recupero delle somme erogate.

12) Norma finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni della legge regionale 25.9.2000, n.13 "Procedure per l'attivazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006".

MISURA 4.10 INFRASTRUTTURE RURALI STRADE RURALI

Modalità di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento, in applicazione del comma 3 dell'art.2 della Legge Regionale 25 Settembre 2000 n.13 " Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 – 2006 e del Complemento di Programmazione.

I termini di presentazione delle domande di richiesta di ammissione a finanziamento sono stabiliti a partire dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno compreso dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Bando.

Il computo dei giorni decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel BURP.

Le domande devono essere inviate, mediante plico postale raccomandato con avviso di ricevimento oppure a mezzo di corriere con attestazione di ricevimento, all'Assessorato Regionale all'Agricoltura – Ufficio Infrastrutture Rurali – Lungomare N. Sauro, 45/47 – Bari - entro le ore 12.00 (dodici) del giorno di scadenza del termine di presentazione.

CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA

Realizzazione di **investimenti** per l'ammodernamento di strade rurali **pubbliche** esistenti. Si tratta di migliorare la transitabilità di strade extraurbane che servono il territorio rurale, con tracciato definito, visibile ed effettivamente transitabile. Non si tratta di tracciare ed aprire nuove strade in quanto i lavori consisteranno nella sistemazione ed ammodernamento di quelle esistenti, le quali, nella gran parte dei casi, si presentano attualmente nella veste di vere e proprie piste in terra battuta, di larghezza esigua, con murature laterali in pietra variamente sistemata.

I lavori che normalmente sono necessari sono quelli di allargamento della sede stradale, di scarificazione o scavo di sbancamento, di sistemazione della massicciata stradale, di posa in opera di conglomerato bituminoso e tappetino di usura, della sistemazione delle cunette e delle banchine laterali. Tra le opere da eseguire, potrebbe risultare necessario, abbattere e ricostruire muri laterali per allargare la sede stradale, e regimentare le acque meteoriche con apposite opere d'arte, fatta salva la valutazione di impatto ambientale.

MODALITÀ DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

Progetti acquisiti nella precedente programmazione (POP) 1994-1999:

- 1) **Domanda di conferma**, da inviare nei termini, così come previsto nella scheda tecnica di Misura 4.10 inserita nel POR e nel relativo Complemento di Programmazione, ove è detto che: "Saranno ammessi a finanziamento, con priorità assoluta, i **progetti esecutivi già acquisiti nel precedente periodo di programmazione (POP) 1994-1999**, sia quelli **istruiti favorevolmente** e ritenuti **ammissibili a finanziamento** e non finanziati e sia quelli **in corso di istruttoria**."

Questi ultimi, **a definizione favorevole dell'istruttoria**, faranno parte della graduatoria generale.

La predetta priorità assoluta è relativa all'importo massimo finanziabile di 2 miliardi di lire ed è **referita** esclusivamente **ai progetti degli Enti che** nel predetto precedente periodo di programmazione 1994-1999 (POP) **non hanno usufruito di identico beneficio** oppure **che abbiano beneficiato di finanziamento richiesto** (non rideterminato) per un importo inferiore a 2 miliardi di lire, **per questi ultimi la priorità è riferita al solo importo pari alla differenza fra 2 miliardi e l'importo complessivo richiesto** (non rideterminato) con il/i progetto/i e **finanziato** nell'ambito del POP Puglia – Parte Feoga – Misura 4.2.6.

- 2) **Atto amministrativo esecutivo** che attesti l'assunzione a totale carico dell'Ente richiedente delle spese non ammissibili a finanziamento e dell'eventuale importo eccedente i 2 (due) miliardi di lire.

Le domande di conferma dei rimanenti progetti degli Enti richiedenti che hanno già usufruito dei 2 (due) miliardi di lire, saranno considerate come domande di progetti inviati ex novo e saranno valutate con le modalità e priorità dei progetti inviati in attuazione della presente programmazione POR.

La mancanza di uno dei due allegati sopra citati determina automaticamente e senza possibilità di appello la esclusione della domanda di finanziamento, che sarà notificata con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno del Dirigente di Settore

Nuovi progetti:

- 1) **Domanda di richiesta di finanziamento.**
- 2) **Progetto definitivo**, elaborato a norma della legge 109/94 e s.m. ed integrazioni, il cui importo totale sia contenuto in 2 miliardi di lire, ivi comprese le spese generali, accessorie e l'IVA. Qualora l'Ente attuatore presenti più progetti di strade rurali di importo inferiore a 2 miliardi di lire, gli stessi saranno considerati un unico progetto definitivo approvabile fino alla concorrenza dell'importo totale di 2 miliardi di lire; la somma eccedente, non potrà essere finanziata e rimarrà a totale carico del dell'Ente richiedente.
- 3) **Relazione di sostenibilità ambientale** dell'intervento previsto con particolare riferimento alle seguenti componenti ambientali: natura e biodiversità – degrado del suolo – paesaggio e patrimonio culturale.
- 4) **Atto amministrativo esecutivo** che attesti l'assunzione, a totale carico dell'Ente richiedente, di eventuali spese, in ogni caso non finanziabili.

La mancanza di un qualsiasi allegato così come sopra citato, determina automaticamente e senza possibilità di appello la esclusione della domanda di finanziamento, che sarà notificata con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno del Dirigente di Settore.

BENEFICIARI FINALI

Comuni o consorzi fra di essi, Comunità Montane.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE TECNICHE E FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA

Le domande predette e i relativi progetti definitivi, pervenuti nei termini, saranno sottoposti alla verifica amministrativa, per il riscontro del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della regolarità e completezza della documentazione allegata, nonché della conformità degli interventi proposti con le finalità previste nella Misura in questione.

Le domande che hanno superato la verifica predetta sono ammesse all'istruttoria per la formulazione della proposta di finanziabilità o di non finanziabilità, per la determinazione della spesa ritenuta ammissibile.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata, a termini di legge, sul BURP entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Tale termine potrà essere prorogato per una sola volta per ulteriori trenta giorni previo provvedimento motivato del Dirigente di Settore.

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio, con provvedimento dirigenziale, da notificare ai soggetti attuatori, entro 30 giorni dalla data della sua esecutività a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, fatta salva la deroga di cui al comma 8 dell'art. 27 della L.R. 13/2000.

Per tutte le domande, le spese ammissibili a finanziamento sono quelle sostenute a partire dal 5.10.1999, data di ricevibilità del P.O.R. da parte della Commissione Europea, in quanto eleggibili a cofinanziamento e sono quelle indicate nell'allegato 2 del Complemento di Programmazione.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Saranno ammessi a finanziamento, con priorità assoluta, previa domanda di riconferma da presentare nei modi e termini stabiliti dalle procedure di realizzazione, i progetti esecutivi, nell'importo massimo ammissibile di L. 2.000.000.000, già acquisiti nel precedente periodo di programmazione 1994-1999 (POP - Misura 4.2.6), sia quelli istruiti favorevolmente e ritenuti ammissibili a finanziamento sia quelli in corso di istruttoria, presentati da Enti locali (Comuni e Comunità Montane) che non hanno beneficiato di alcun finanziamento per la medesima tipologia di progetto nel citato precedente periodo di programmazione, oppure che abbiano beneficiato di finanziamento richiesto (non rideterminato) per un importo inferiore a 2 miliardi di lire. Per questi ultimi la priorità è riferita al solo importo pari alla differenza tra 2 miliardi di lire e l'importo complessivo richiesto (non rideterminato) con il/i progetto/progetti finanziati nell'ambito del POP 1994-99 L'importo eccedente i 2 miliardi di lire deve essere garantito con fondi propri del richiedente mediante idoneo atto amministrativo esecutivo da presentare contestualmente alla domanda di conferma, pena l'automatica esclusione. I progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziabili sulla base della priorità su enunciata, saranno considerati come progetti inviati ex novo e inseriti nella graduatoria comprendente anche i nuovi progetti che saranno presentati a seguito del bando. Detta graduatoria sarà formata secondo le priorità stabilite dall'art. 37 della L.R. n. 13/2000 attribuendo alle proposte presentate da Enti che garantiscono la partecipazione finanziaria prevista dal citato articolo punti 1; per ogni punto percentuale di partecipazione finanziaria in incremento a quanto stabilito dall'art. 37, il punteggio sopra riportato sarà maggiorato dello 0,01.

Agli enti richiedenti che non hanno usufruito nell'ultimo quinquennio, a partire dalla data di decisione comunitaria di approvazione del POR, di identici benefici previsti dalla presente misura sarà

attribuito il punteggio di punti 1 incrementabile per un massimo di punti 1 o frazioni di esso in relazione al rapporto tra il numero di collegamenti (partenza - arrivo) previsti dall'intervento con le principali arterie di comunicazione (strade statali, provinciali e comunali) ed il numero totale delle strade previste in progetto.

In relazione all'incidenza ambientale degli interventi, prevista dal Complemento di Programmazione, si attribuirà, inoltre, una premialità di punteggio, pari ad un massimo del 10% calcolato sul totale del punteggio attribuito al progetto proposto, laddove sia dimostrato un miglioramento della sostenibilità ambientale, valutando la Relazione di sostenibilità ambientale sulla base degli indirizzi contenuti nel "Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di sviluppo regionale e dei programmi dei Fondi strutturali dell'UE, nonché secondo le Linee guida per la valutazione strategica - VAS - predisposto dal Ministero Ambiente, Ministero Beni e attività culturali ANPA".

A parità di punteggio, la posizione in graduatoria sarà stabilita mediante sorteggio effettuato dal Dirigente del Settore, o suo delegato, con l'assistenza dei rappresentanti dei soggetti attuatori.

MODALITÀ DI ESECUZIONE

- L'affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie sugli appalti pubblici.
- Il provvedimento dirigenziale di approvazione e finanziamento delle opere fisserà il periodo di tempo massimo consentito per la realizzazione delle opere stesse;
- Entro 90 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, il soggetto attuatore è tenuto ad approvare il progetto definitivo reso esecutivo ai sensi della legge 109/94 e s.m. ed integrazioni;
- Entro i successivi 90 giorni il soggetto attuatore deve procedere all'appalto mediante aggiudicazione definitiva dei lavori e consegna degli stessi all'impresa esecutrice, secondo la normativa vigente in materia di LL.PP.
- In caso di inosservanza, si procede alla declaratoria di decadenza del finanziamento e alla revoca delle provvidenze concesse.

➤ **Proroga**

Sulla richiesta di proroga alla ultimazione dei lavori consentita per comprovata impossibilità oggettiva, si esprime il Dirigente di Settore previa acquisizione dell'atto amministrativo esecutivo del soggetto attuatore sulla base del parere tecnico espresso dal proprio Ufficio Tecnico se ne ha competenza o del parere dell'Ufficio del Genio Civile competente territorialmente.

➤ **Varianti**

Sono ammesse varianti in corso d'opera così come previsto dall'art. 33 della legge regionale n. 13 del 25 settembre 2000- "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 - 2006".

In nessun caso le varianti possono superare l'importo rideterminato ammesso a finanziamento.

➤ **Modalità di erogazioni**

- Anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato ai sensi del 1° comma dell'art. 32 della legge regionale n.13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 - 2006", previa attestazione da parte del Responsabile del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori.

- Successive erogazioni saranno corrisposte, sino al 95% del costo rideterminato secondo quanto disposto dall'art. 32 e successivi della legge regionale n.13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 – 2006".
- La erogazione del saldo finale del rimanente 5% verrà disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal dirigente di Settore di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come certificato dal provvedimento di approvazione ed omologazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

➤ **Collaudo**

- Il collaudo tecnico-amministrativo dell'intervento finanziato deve essere espletato nei modi e termini stabiliti dall'art. 34 della legge regionale n. 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 – 2006".

➤ **Controlli e revoche**

- I controlli e le revoche dei finanziamenti sono regolati secondo quanto disposto dall'art. 35 della legge regionale n.13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 - 2006. Le revoche dei finanziamenti, inoltre, verranno disposte anche nel caso in cui l'ente attuatore non rispetta gli impegni ed i tempi di attuazione stabiliti dal POR pur se non conseguenti alla propria volontà e/o al proprio operato. Resta stabilito che ogni e qualsiasi onere diretto od indiretto conseguente alla revoca del finanziamento è ad esclusivo carico del soggetto attuatore.

AZIONI DIVULGATIVE

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda a quanto riportato nell'apposita Scheda di Misura n. 4.10 del Complemento di Programmazione e nei relativi allegati oltre a quanto riportato nella Legge Regionale 25 Settembre 2000 n.13 "Procedure per l'attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 – 2006".

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Ufficio Infrastrutture Rurali – Lungomare N. Sauro, 45/47 - Bari.

Geom. A. Marvulli Dirigente Ufficio Infrastrutture Rurali – tel.080 – 5405292/17

Geom. N. Capursi Funzionario Uff. Infrastrutture Rurali – tel.080 – 5405292/17

Geom. G. Lazazzera Funzionario Uff. Infrastrutture Rurali – tel.080 – 5405292/17

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 – 2006

Modalità di presentazione delle domande per il finanziamento di proposte di intervento relative all'Asse 5 – Città, Enti locali e qualità della vita

Misura 5.2 -Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane

OGGETTO DELLA MISURA:

1. incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientali (Agende 21 Locali)
2. realizzazione e/o adeguamento ed integrazione delle reti di rilevamento e dei sistemi di analisi e monitoraggio dei livelli di inquinamento urbano
3. interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie
4. incentivi per la redazione e attuazione dei piani di zonizzazione e di risanamento acustico
5. incentivi ai comuni per la realizzazione di piani di illuminazione a più basso impatto ambientale

SOGGETTI TITOLATI A PRESENTARE ISTANZA E AD ACCEDERE AI FINANZIAMENTI:
comuni singoli o associati con popolazione superiore a 30.000 abitanti.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE:

Le istanze, corredate di relativa documentazione, devono essere trasmesse in plico sigillato esclusivamente a mezzo raccomandata postale o Agenzia di recapito, al seguente indirizzo:

Regione Puglia – Settore Ecologia – piazza A. Moro 37 Bari

a partire dal quindicesimo giorno ed entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del complemento di programmazione e, successivamente, per la presentazione delle ulteriori richieste da inserire in graduatoria, con scadenza periodica annuale al 31 Maggio di ciascun anno successivo.

Le domande e la documentazione inoltrate oltre il termine prescritto non verranno prese in considerazione. Fa fede la data di spedizione postale.

Le istanze presentate dai soggetti titolati, devono essere corredate, pena esclusione:

- di relativo provvedimento esecutivo del rappresentante legale dell'ente, contenente anche l'eventuale impegno di spesa in caso di cofinanziamento dell'intervento;
- di attestazione del legale rappresentante dell'ente, dell'avvenuta approvazione del progetto/scheda di fattibilità da parte dell'organo competente;
- di scheda di fattibilità (in caso di interventi di pianificazione) ovvero di sintesi del progetto contenente, tra gli altri, gli elementi di conoscenza riferiti ai parametri di selezione di cui ai criteri indicati successivamente per le diverse azioni della misura;
- di progettazione definitiva (incaso di interventi infrastrutturali) e degli eventuali nulla osta e pareri prescritti ovvero di scheda di fattibilità per le attività di pianificazione;
- di relazione di analisi di sostenibilità ambientale (per le azioni 2, 3b, 4b e 5), che dovrà descrivere l'impatto dell'intervento sulle seguenti componenti ambientali: qualità aria,

livello rumore, riciclaggio e recupero rifiuti, consumi di energia, natura e biodiversità, ambiente marino e costiero, ambiente urbano, paesaggio e patrimonio culturale;

- in caso di istanze relative all'attuazione di interventi relativi alla zonizzazione e risanamento acustico, le schede di fattibilità e/o i progetti inoltrati devono fare esplicito riferimento a rilievi fonometrici effettuati o da effettuare da parte di tecnici competenti ai sensi dei commi 6-7-8 dell'art. 2 della legge n.447/1995;
- in caso di interventi di importo superiore a dieci miliardi di lire, analisi costi-benefici, redatta ai sensi della Deliberazione Cipe n. 106/99 del 30.6.1999;
- di designazione del responsabile del procedimento.

Se l'intervento per il quale si chiede il finanziamento risulta essere prosecuzione o completamento di altri in corso di esecuzione o per i quali si è già ottenuto un finanziamento, l'istanza dovrà essere, altresì, corredata da una relazione tecnica riferita all'intero intervento, contenente elementi di conoscenza tecnico-finanziaria relativi ai diversi lotti dell'intervento complessivo.

Il plico contenente istanza e documentazione allegata, presentato sigillato, deve riportare all'esterno la dicitura:

“Istanza di finanziamento POR 2000/2006 – Misura 5.2 Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane - Azione ... (indicare la specifica area di azione)”

MODALITÀ DI SELEZIONE DELLE ISTANZE PER LA COSTITUZIONE DELLA GRADUATORIA

Le istanze pervenute, sottoposte, a cura della struttura regionale presso l'Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia, ad istruttoria tecnico economica sulla base dei criteri di seguito indicati, andranno a costituire graduatorie di priorità, pubblicate sul BURP.

In caso l'istanza non contenga specifici elementi di conoscenza relativi ad uno o più parametri sotto indicati, non sarà attribuito alcun punteggio per lo specifico parametro di selezione.

Area di azione 1 – Incentivi per la redazione di Piani d'Azione Ambientale

La graduatoria di merito tra le istanze inoltrate per l'attuazione della presente sezione, sarà operata sulla base dei seguenti criteri, indicati in ordine di priorità decrescente:

a) grado di partecipazione finanziaria all'intervento da parte del soggetto proponente

pari o superiore al 30%	=	30 punti
oltre il 15%	=	20 punti
pari al 15%	=	15 punti
inferiore al 15%	=	0 punti

(a tali parametri si applicano, in misura proporzionale, le riduzioni previste dall'art. 37 della legge regionale di attuazione del POR Puglia)

b) popolazione servita	oltre 90.000 ab. =	30 punti
.....	oltre 50.000 ab. =	20 punti
.....	oltre 30.000 ab. =	10 punti

c) in caso di parità di punteggio conseguito, le iniziative saranno poste in graduatoria in funzione del rapporto (dal più basso al più alto) finanziamento richiesto /abitante servito [£./ab.]

La richiesta di finanziamento non può superare 350 milioni di lire.

Area di azione 2 – Realizzazione e/o adeguamento ed integrazione delle reti di rilevamento e dei sistemi di analisi e monitoraggio dei livelli di inquinamento urbano

La graduatoria di merito tra le istanze inoltrate per l'attuazione della presente sezione, sarà operata sulla base dei seguenti criteri, indicati in ordine di priorità decrescente:

- a) grado di partecipazione finanziaria all'intervento da parte del soggetto proponente
- | | | |
|-------------------------------|---|----------|
| pari o superiore al 30% | = | 30 punti |
| oltre il 15% | = | 20 punti |
| pari al 15% | = | 15 punti |
| inferiore al 15% | = | 0 punti |
- (a tali parametri si applicano, in misura proporzionale, le riduzioni previste dall'art. 37 della legge regionale di attuazione del POR Puglia)
- b) inserimento dell'intervento in un Piano d'Azione Ambientale locale (A21L).....= 25 punti
- c) avvenuta adozione di un piano comunale del traffico.....= 20 punti;
- d) adeguamento di reti di monitoraggio esistente con rilevazione dei parametri ambientali previsti dalla normativa vigente= 10 punti ;
- e) sistemi, a servizio delle reti, di elaborazione, analisi e simulazione a supporto delle decisioni (sistemi DSS)= 15 punti;
- f) sostenibilità ambientale dell'intervento riferita alle componenti ambientali di cui alla richiamata "relazione di sostenibilità ambientale"..... da 1 a 3 punti
(punti 3 per gli interventi con la più alta sostenibilità ambientale, punti 1 per gli interventi con la più bassa sostenibilità ambientale, punti 2 per gli altri interventi intermedi);
- g) in caso di parità di punteggio conseguito, le iniziative saranno poste in graduatoria in funzione del rapporto (dal più basso al più alto) finanziamento richiesto /abitante servito [£./ab.]

Area di azione 3 - Interventi di miglioramento funzionale della mobilità' e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie

3a - Misure di pianificazione

La graduatoria di merito tra le istanze inoltrate per l'attuazione della presente sezione, sarà operata sulla base dei seguenti criteri, indicati in ordine di priorità decrescente:

- a) grado di partecipazione finanziaria all'intervento da parte del soggetto proponente
- | | | |
|-------------------------------|---|----------|
| pari o superiore al 30% | = | 30 punti |
| oltre il 15% | = | 20 punti |
| pari al 15% | = | 15 punti |
| inferiore al 15% | = | 0 punti |
- (a tali parametri si applicano, in misura proporzionale, le riduzioni previste dall'art. 37 della legge regionale di attuazione del POR Puglia)
- b) popolazione servita := max 30 punti
[oltre 90.000 ab. = 30 punti; oltre 50.000 ab. = 20 punti; oltre 30.000 ab. = 10 punti]
- c) presentazione contestuale del capitolato di gara, definito in attuazione della normativa vigente, per l'affidamento dei servizi di redazione del piano= 30 punti
- d) in caso di parità di punteggio conseguito, le iniziative saranno poste in graduatoria in funzione del rapporto (dal più basso al più alto) finanziamento richiesto /abitante servito [£./ab.]

Il finanziamento non può superare 200 milioni di lire.

3b – Interventi strutturali

La graduatoria di merito tra le istanze inoltrate per l'attuazione della presente sezione, sarà operata sulla base dei seguenti criteri, indicati in ordine di priorità decrescente:

- a) grado di partecipazione finanziaria all'intervento da parte del soggetto proponente
- | | | |
|-------------------------------|---|----------|
| pari o superiore al 30% | = | 30 punti |
| oltre il 15% | = | 20 punti |
| pari al 15% | = | 15 punti |
| inferiore al 15% | = | 0 punti |
- (a tali parametri si applicano, in misura proporzionale, le riduzioni previste dall'art. 37 della legge regionale di attuazione del POR Puglia)
- b) inserimento dell'intervento in un Piano d'Azione Ambientale locale (A21L).....= 25 punti
- c) avvenuta adozione di un piano comunale del traffico.....= 25 punti;
- d) intervento integrato contenente la realizzazione di azioni finalizzate a favorire la diffusione del trasporto pubblico a basso impatto ambientale e la mobilità ciclistica.....= 20 punti
- e) sostenibilità ambientale dell'intervento riferita alle componenti ambientali di cui alla richiamata "relazione di sostenibilità ambientale",..... da 1 a 3 punti
(punti 3 per gli interventi con la più alta sostenibilità ambientale, punti 1 per gli interventi con la più bassa sostenibilità ambientale, punti 2 per gli altri interventi intermedi)
- f) in caso di parità di punteggio conseguito, le iniziative saranno poste in graduatoria in funzione del rapporto (dal più basso al più alto) finanziamento richiesto /abitante servito [£./ab.]

Area di azione 4 - Incentivi per la redazione e attuazione dei piani di zonizzazione e di risanamento acustico

4a - Misure di pianificazione

La graduatoria di merito tra le istanze inoltrate per l'attuazione della presente sezione, sarà operata sulla base dei seguenti criteri, indicati in ordine di priorità decrescente:

- a) grado di partecipazione finanziaria all'intervento da parte del soggetto proponente
- | | | |
|-------------------------------|---|----------|
| pari o superiore al 30% | = | 30 punti |
| oltre il 15% | = | 20 punti |
| pari al 15% | = | 15 punti |
| inferiore al 15% | = | 0 punti |
- (a tali parametri si applicano, in misura proporzionale, le riduzioni previste dall'art. 37 della legge regionale di attuazione del POR Puglia)
- b) popolazione servita := max 30 punti
[oltre 90.000 ab. = 30 punti; oltre 50.000 ab. = 20 punti; oltre 30.000 ab. = 10 punti]
- c) presentazione contestuale del capitolato di gara, definito in attuazione della normativa vigente, per l'affidamento dei servizi di redazione del piano= 30 punti
- d) in caso di parità di punteggio conseguito, le iniziative saranno poste in graduatoria in funzione del rapporto (dal più basso al più alto) finanziamento richiesto /abitante servito [£./ab.]

Il finanziamento non può superare 200 milioni di lire.

4b – azioni dirette la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione dell'impatto acustico

La graduatoria di merito tra le istanze inoltrate per l'attuazione della presente sezione, sarà operata sulla base dei seguenti criteri, indicati in ordine di priorità decrescente:

- a) grado di partecipazione finanziaria all'intervento da parte del soggetto proponente
- | | | |
|-------------------------------|---|----------|
| pari o superiore al 30% | = | 30 punti |
| oltre il 15% | = | 20 punti |
| pari al 15% | = | 15 punti |
| inferiore al 15% | = | 0 punti |
- (a tali parametri si applicano, in misura proporzionale, le riduzioni previste dall'art. 37 della legge regionale di attuazione del POR Puglia)
- b) inserimento dell'intervento in un Piano d'Azione Ambientale locale (A21L).....= 25 punti
- c) avvenuta adozione di un piano comunale del traffico.....= 25 punti;
- d) intervento finalizzato a favorire la riduzione dell'impatto acustico da traffico comprendente iniziative per lo sviluppo della mobilità ciclistica.....= 20 punti
- e) sostenibilità ambientale dell'intervento riferita alle componenti ambientali di cui alla richiamata "relazione di sostenibilità ambientale", da 1 a 3 punti
(punti 3 per gli interventi con la più alta sostenibilità ambientale, punti 1 per gli interventi con la più bassa sostenibilità ambientale, punti 2 per gli altri interventi intermedi)
- f) in caso di parità di punteggio conseguito, le iniziative saranno poste in graduatoria in funzione del rapporto (dal più basso al più alto) finanziamento richiesto /abitante servito [€/ab.]

Area di azione 5 – Incentivi per la realizzazione dei piani di illuminazione a più basso impatto ambientale

La graduatoria di merito tra le istanze inoltrate per l'attuazione della presente sezione, sarà operata sulla base dei seguenti criteri, indicati in ordine di priorità decrescente:

- a) grado di partecipazione finanziaria all'intervento da parte del soggetto proponente
- | | | |
|-------------------------------|---|----------|
| pari o superiore al 30% | = | 30 punti |
| oltre il 15% | = | 20 punti |
| pari al 15% | = | 15 punti |
| inferiore al 15% | = | 0 punti |
- (a tali parametri si applicano, in misura proporzionale, le riduzioni previste dall'art. 37 della legge regionale di attuazione del POR Puglia)
- b) inserimento dell'intervento in un Piano d'Azione Ambientale locale (A21L).....= 25 punti
- c) intervento riguardante centri storici di comuni ricadenti in aree di interesse naturalistico ovvero in aree dalla legge regionale n. 19/1997= 20 punti
- d) sostenibilità ambientale dell'intervento riferita alle componenti ambientali di cui alla richiamata "relazione di sostenibilità ambientale"..... da 1 a 3 punti
(punti 3 per gli interventi con la più alta sostenibilità ambientale, punti 1 per gli interventi con la più bassa sostenibilità ambientale, punti 2 per gli altri interventi intermedi)
- e) in caso di parità di punteggio conseguito, le iniziative saranno poste in graduatoria in funzione della quota percentuale di riduzione della spesa in lire per il fabbisogno energetico per illuminazione urbana derivante dalla realizzazione dell'intervento.

FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Nel rispetto dei criteri sopra indicati, la struttura del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente preposta alla gestione della presente Misura, compilerà apposite graduatorie contenenti tutte le proposte ritenute ammissibili, in base alle quali individuerà gli interventi ammessi a finanziamento. La graduatoria è approvata dal Dirigente del Settore Ecologia entro sessanta giorni dal termine di presentazione delle istanze, prorogabili una sola volta per ulteriori trenta giorni, previo parere motivato dello stesso Dirigente.

In fase di prima applicazione della legge regionale sulle procedure di attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 – 2006, il finanziamento è assentito per gli interventi inclusi nella prima graduatoria fino all'esaurimento delle risorse iscritte nel bilancio regionale

Il provvedimento di approvazione della graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; avverso tale graduatoria i soggetti interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione, possono presentare opposizione al Dirigente del Settore Ecologia che si esprime nei successivi trenta giorni.

La graduatoria approvata costituisce ammissibilità a finanziamento per gli interventi inferiori ai dieci miliardi di lire. Per gli interventi superiori a tale soglia, l'ammissibilità resta subordinata al parere del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

Per le successive graduatorie annuali, il finanziamento sarà assentito per gli interventi in graduatoria fino all'esaurimento delle risorse iscritte nel bilancio regionale.

EROGAZIONI DEI FINANZIAMENTI

I finanziamenti assentiti sono ridotti delle somme rivenienti da economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. I soggetti attuatori, dopo l'espletamento della gara, approvano il nuovo quadro economico di spesa depurato delle economie conseguite dandone tempestiva comunicazione al Settore Ecologia.

L'erogazione dei contributi avviene con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al sette per cento del costo dell'intervento come sopra rideterminato, previa attestazione da parte del Responsabile unico del procedimento dell'intervento di avvenuto concreto inizio dei lavori o delle attività;
- erogazioni successive quadrimestrali fino al novantacinque per cento del costo come sopra rideterminato, pari alle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per l'intervento finanziato;
- erogazione finale del cinque per cento, disposta contestualmente alla emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, a presentazione della documentazione finale.

SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nell'allegato 2 al Complemento di Programmazione e sostenute a partire dal 5.10.1999, data di ricevibilità del POR da parte della Commissione europea.

DOCUMENTAZIONE FINALE

I soggetti attuatori degli interventi ammessi a finanziamento sono tenuti a trasmettere alla Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente – Settore Ecologia, entro sei mesi dall'atto di collaudo delle opere o delle forniture, tutti gli atti, in copia conforme all'originale, riguardanti le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, con relativa certificazione dell'avvenuta effettiva liquidazione delle stesse.

I soggetti attuatori sono tenuti a conservare a disposizione della Regione Puglia e della Commissione Europea, nonché dei tecnici da questi Incaricati, la documentazione originale per i sette anni successivi al completamento dell'intervento.

CONTROLLI IN CORSO D'OPERA

E' fatto obbligo ai beneficiari di consentire a funzionari della Regione Puglia e di altri organismi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco finalizzati ala

verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione delle opere o acquisizione delle attrezzature e ella loro conformità ai progetti approvati e finanziati.

REVOCA DEI CONTRIBUTI

Ove, nel corso dei controlli disposti ai sensi del punto precedente, venga accertato, in qualsiasi modo, il mancato rispetto delle presenti disposizioni nonché delle normative comunitarie, nazionali e regionali, il finanziamento concesso è revocato con provvedimento motivato della Regione Puglia Assessorato all' Ambiente, con recupero delle somme erogate.

NORMA FINALE

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si fa riferimento alle disposizioni della legge regionale 25.9.2000, n. 13 "Procedure per l'attivazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 – 2006".

Per ulteriori specificazioni relative alle procedure e tempi di istruttoria, al finanziamento degli interventi, ai tempi di attuazione degli interventi e all'erogazione delle risorse per l'attuazione della Misura 5.2, si rinvia al Complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006 ed alla richiamata legge regionale n. 13/2000.

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

Modalità di presentazione delle domande per il finanziamento di proposte di intervento relative all'Asse 6 - Reti e nodi di servizio, Misura 6.1 - Adeguamento e miglioramento delle reti di trasporto, Azione a) : Ferrovie locali – Metropolitane leggere.

1) Beneficiari

Concessionari di costruzione ed esercizio di ferrovie locali.

2) Contenuto tecnico dell'azione

Al fine di conseguire gli obiettivi indicati nell'allegato n. 1 del Complemento di Programmazione, le tipologie di interventi finanziabili sono:

- Linee di trasporto rapido di massa;
- Infrastrutture per promuovere l'intermodalità;
- Rettifica, raddoppio e attrezzaggio di linea;
- Rinnovo armamento e risanamento sede ferroviaria;
- Rinnovo impianti di sicurezza e segnalamento;
- Adeguamento dei passaggi a livello alle disposizioni del Codice della strada.

3) Documentazione

La richiesta di finanziamento, a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, sarà indirizzata all'Assessorato Regionale ai Trasporti, Via De Rossi 220, Bari e per conoscenza all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie presso la Presidenza della Giunta Regionale, Via Capruzzi 212, Bari.

Alla richiesta indirizzata all'Assessorato ai Trasporti dovrà essere allegata la seguente documentazione in doppio esemplare :

- a) Progetto dell'opera elaborato a livello definitivo o esecutivo. Le progettazioni dovranno essere redatte in conformità con quanto disposto dalla L. 11.2.1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni. Le stesse dovranno essere corredate da analisi della mobilità assolvibile.
- b) Valutazione ex-ante secondo i criteri contenuti nello studio di fattibilità approvato dallo Steering Committee "Trasporti" nel Dicembre 1999.
- c) Analisi costi-benefici, per gli interventi di importo superiore a dieci miliardi, che dovrà rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità, ai sensi della Delibera CIPE n. 106/99 del 30.6.1999, di seguito riportati :
 1. Inquadramento territoriale e socio-economico del progetto, struttura ed obiettivi
 2. Analisi della domanda attuale e prevista e specifica dei gruppi di beneficiari
 3. Analisi dell'offerta attuale e prevista
 4. Descrizione dell'investimento (localizzazione, dimensione, caratteristiche, costi di realizzazione, ecc), con verifica della disponibilità dei più importanti inputs materiali e umani e con individuazione delle alternative tecnologiche disponibili
 5. Analisi delle alternative possibili
 6. Analisi degli aspetti e dei costi gestionali in fase di esercizio (se esistenti)
 7. Analisi di fattibilità finanziaria (analisi costi e ricavi)
 8. Analisi di fattibilità economica e sociale (analisi costi e benefici)
 9. Descrizione ed analisi degli impatti ambientali

10. Contributo alla programmazione 2000-2006

11. Relazione sintetica conclusiva riportante i principali risultati e le raccomandazioni motivate sulla fattibilità dell'opera.

E' ammessa una diversa articolazione purchè gli elementi richiesti nei punti sopra indicati siano comunque presenti. Pertanto, laddove si intenda seguire schemi alternativi, sarà indispensabile segnalare, sulla base dell'indice suesposto, dove sono rintracciabili i singoli elementi all'interno della diversa articolazione adottata.

In ogni caso nella redazione dell'analisi si dovrà tener conto delle indicazioni riportate nel documento "Schemi per la ripartizione dei 3.500 miliardi attribuiti alle intese" (ex delibera CIPE n. 70/98) approvati dal Comitato di Coordinamento fra le Amministrazioni centrali per le Intese nell'ottobre 1998.

Se l'intervento per il quale si chiede il finanziamento risulta essere prosecuzione o completamento di altri in corso di esecuzione o per i quali si è già ottenuto un finanziamento, l'analisi costi-benefici dovrà riguardare l'intera opera.

d) Analisi di sostenibilità ambientale che dovrà descrivere l'impatto dell'intervento sulle seguenti componenti ambientali :

1. Qualità dell'aria
2. Livello del rumore
3. Consumi di energia
4. Natura e biodiversità
5. Degrado del suolo
6. Ambiente marino e costiero
7. Ambiente urbano
8. Paesaggio e patrimonio culturale.

e) Delibera esecutiva di adozione del progetto da parte dell'Organo competente del soggetto proponente.

La richiesta di finanziamento, completa di tutta la documentazione di cui sopra, dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo plico postale raccomandato all'Assessorato ai Trasporti a partire dal quindicesimo giorno ed entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del Complemento di programmazione.

Le domande e la documentazione inoltrate oltre il termine prescritto non verranno prese in considerazione. Farà fede la data di spedizione postale.

4) Istruttoria

Le domande presentate saranno sottoposte a cura della struttura dell'Assessorato ai Trasporti preposta alla gestione della Misura ad una prima verifica amministrativa per il riscontro della regolarità e della completezza della documentazione allegata, nonché della compatibilità della proposta progettuale con le tipologie di interventi finanziabili nell'azione e con le sue finalità così come indicate nella scheda tecnica della Misura 6.1 del Complemento di programmazione e con le disponibilità finanziarie previste per la predetta azione della Misura.

Nel caso di inammissibilità della proposta sarà data, a cura della struttura dell'Assessorato ai Trasporti preposta alla gestione della Misura, tempestiva comunicazione al richiedente, che potrà presentare, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuta esclusione, eventuali controdeduzioni.

Sulle controdeduzioni si esprime la struttura dell'Assessorato ai Trasporti preposta alla gestione della Misura entro 30 giorni dal ricevimento.

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nell'allegato 2 al Complemento di Programmazione se sostenute a partire dal 05/10/1999, data di ricevibilità del POR da parte della Commissione Europea.

5) Graduatoria

La valutazione delle proposte verrà effettuata dalla struttura dell'Assessorato ai Trasporti preposta alla gestione della Misura secondo i seguenti criteri :

- Grado di inserimento nell'ambito del sistema trasportistico con particolare riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione ed alla valorizzazione di interventi già finanziati.
- Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e con gli obiettivi di qualità ambientale.
- Grado di soddisfacimento della mobilità e di riequilibrio tra trasporto privato e trasporto pubblico.
- Qualità della progettazione, dimostrazione della fattibilità tecnico - economica dell'intervento, dei tempi di esecuzione e dell'eseguibilità anche per lotti funzionali in relazione alle disponibilità economiche.
- Qualità del piano finanziario nel quale siano esplicitate le quote di finanziamento non comunitarie, le loro fonti e gli impegni dai quali esse derivano.
- Analisi costi/benefici e equilibrio finanziario gestionale dell'infrastruttura da finanziare nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di trasporto pubblico.
- Miglioramento della sostenibilità ambientale dell'intervento, verificata sulla base degli indirizzi contenuti nel *Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di sviluppo regionale* e dei programmi dei Fondi strutturali dell'U.E., nonché secondo le *Linee guida per la valutazione strategica - VAS*, predisposte dal Ministero Ambiente, Ministero Beni e attività culturali e ANPA.

Nel rispetto dei criteri innanzi indicati la struttura dell'Assessorato ai Trasporti preposta alla gestione della Misura compilerà apposita graduatoria contenente tutte le proposte ritenute ammissibili, in base alla quale individuerà gli interventi ammessi al finanziamento.

La graduatoria è approvata dal Dirigente del Settore Trasporti entro sessanta giorni dal termine di presentazione delle richieste che possono essere prorogati per una sola volta per ulteriori trenta giorni, previo provvedimento motivato del Dirigente del Settore Trasporti.

La graduatoria approvata costituisce ammissibilità a finanziamento per gli interventi infrastrutturali inferiori a dieci miliardi. Per gli interventi superiori a tale soglia, l'ammissibilità resta subordinata al parere del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

In fase di prima applicazione della legge regionale sulle procedure per l'attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006, il finanziamento è assentito per gli interventi inclusi in graduatoria fino all'esaurimento delle risorse iscritte nel bilancio regionale.

Il relativo provvedimento formale di concessione del finanziamento è comunicato ai soggetti interessati entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

I soggetti attuatori degli interventi ritenuti ammissibili e non finanziati possono partecipare alla selezione dell'anno successivo presentando domanda di conferma entro il termine del 31 maggio di ogni anno civile.

Il finanziamento sarà assentito per gli interventi infrastrutturali inclusi in graduatoria fino all'esaurimento delle risorse iscritte nel bilancio regionale.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria è pubblicato sul B.U.R.P.; avverso tale graduatoria i soggetti interessati, entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione, possono presentare opposizione all'Assessorato ai Trasporti che si esprime nei successivi 30 giorni.

Le risorse rivenienti da eventuali revoche del finanziamento o economie, verranno utilizzate per il finanziamento di ulteriori interventi nell'ordine indicato nella graduatoria, andando ad impinguare le risorse previste per l'anno successivo alla revoca del finanziamento o al conseguimento delle economie.

7) Tempi di attuazione

Il provvedimento formale di concessione del finanziamento è comunicato ai soggetti interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività della graduatoria con avviso di ricevimento.

Entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui innanzi, per le proposte già corredate da progetti esecutivi, i soggetti interessati provvedono all'acquisizione degli eventuali ulteriori pareri ed approvazioni degli Enti competenti, all'appalto ed alla consegna dei lavori in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Per le proposte prive di progetti esecutivi i soggetti interessati, entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento, provvedono alla redazione del progetto esecutivo e trasmettono alla struttura dell'Assessorato ai Trasporti preposta alla gestione della Misura l'attestazione del loro legale rappresentante dell'avvenuta redazione ed approvazione del progetto esecutivo, redatto ai sensi dell'art. 16 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Entro i successivi 90 giorni i soggetti interessati provvedono all'acquisizione degli eventuali ulteriori pareri ed approvazioni degli Enti competenti, all'appalto ed alla consegna dei lavori in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Nei termini su indicati sono ricompresi anche quelli relativi ad eventuali autorizzazioni, nulla osta e valutazioni di impatto ambientale.

8) Erogazioni

I soggetti attuatori, dopo l'espletamento della gara d'appalto, approvano il nuovo quadro economico di spesa depurato delle economie conseguite dandone tempestiva comunicazione alla struttura dell'Assessorato ai Trasporti preposta alla gestione della Misura.

I finanziamenti concessi sono ridotti delle somme rivenienti da economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

L'erogazione dei contributi avviene con le seguenti modalità :

- a) anticipazione pari al sette per cento del costo dell'intervento come sopra rideterminato, previa attestazione da parte del Responsabile unico del procedimento dell'intervento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- b) erogazioni successive quadrimestrali fino al novantacinque per cento del costo come sopra rideterminato, pari alle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per l'intervento finanziato;
- c) erogazione finale del cinque per cento disposta contestualmente alla emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, predisposto dal Dirigente della struttura dell'Assessorato ai Trasporti preposta alla gestione della Misura, a presentazione della documentazione di cui al successivo punto.

9) Documentazione finale

I soggetti attuatori delle opere ammesse a finanziamento sono tenuti a trasmettere alla struttura dell'Assessorato ai Trasporti preposta alla gestione della Misura, entro sei mesi dalla data dell'atto di collaudo, tutti gli atti, in copia conforme all'originale, riguardanti le spese sostenute per la realizzazione delle opere con relativa certificazione dell'avvenuta effettiva liquidazione delle stesse.

I soggetti attuatori sono tenuti a conservare a disposizione della Regione Puglia o della Commissione Europea, nonché dei tecnici da queste incaricati, la documentazione originale per i sette anni successivi al completamento delle opere.

10) Controlli in corso d'opera

E' fatto obbligo ai beneficiari di consentire a funzionari della struttura dell'Assessorato ai Trasporti preposta alla gestione della Misura e di altri organismi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità ai progetti approvati.

11) Revoca dei contributi

Ove nel corso dei controlli disposti ai sensi del punto precedente venga accertato, in qualsiasi modo, il mancato rispetto delle disposizioni del presente bando nonché delle normative comunitarie, nazionali e regionali, i contributi concessi sono revocati con provvedimento motivato della struttura dell'Assessorato ai Trasporti preposta alla gestione della Misura, con recupero delle somme erogate.

12) Norma finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni della legge regionale 25.9.2000, n.13 "Procedure per l'attivazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006".

REGIONE PUGLIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

MISURA N. 6.1 ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE RETI DI TRASPORTO (FESR)

AZIONE A): FERROVIE LOCALI - METROPOLITANE LEGGERE

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

DOMANDA DI FINANZIAMENTO**SCHEMA PROGETTUALE****1. INFORMAZIONI GENERALI**

1.1 Denominazione dell'intervento proposto

1.2 Soggetto proponente

1.3 Rappresentante legale -----

Sede-----Tel.-----

1.4 Importo dell'intervento proposto di cui si richiede l'inserimento nel Programma P.O.R.(in milioni di lire)

IMPORTO

1.5 Tipo di intervento

- Nuovo intervento

- Adeguamento

- Ampliamento

1.6 Importo dell'eventuale intervento globale all'interno del quale si integra l'intervento (in milioni di lire)

IMPORTO

Fonti di finanziamento dell'intervento globale

1.7 Localizzazione dell'intervento

Provincia

Comune/Comune prevalente

Più Comuni (indicare)

1.8 Stato della progettazione

1. Progetto definitivo

2 Progetto esecutivo

1.9 Autorizzazioni ed approvazioni conseguite

ENTE	NATURA	ESTREMI ATTO
-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----

1.10 Autorizzazioni ed approvazioni da conseguire

ENTE	NATURA
-----	-----
-----	-----
-----	-----

1.11 Compatibilità urbanistica

- Richiesta	-----
- Nulla osta	-----
-Altra procedura (specificare)	-----

1.12 Sostenibilità ambientale:

- Valutazione di impatto ambientale
- Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale
- Altra procedura (specificare)

1.13 Tempo di realizzazione dell'intervento

- Data inizio lavori	-----
- Data fine lavori	-----

Disponibilità dell'immobile/terreno oggetto dell'intervento SI ___ NO ___

Titolo di proprietà -----

Altro titolo-----

2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE SENZA INTERVENTO (Valutazione ex-ante)

3. ELEMENTI ANALITICI PER LA VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'INTERVENTO

3.1 Descrizione dell'intervento proposto

a) Caratteristiche tecnico – progettuali

b) Organizzazione funzionale

c) Indicatori della misura (compilare tabella 1)

3.2 Quantificazione ed articolazione dei costi di investimento

a) Criteri utilizzati

b) Articolazione dei costi (compilare tabella 2)

3.3 Quantificazione ed articolazione dei costi di esercizio

a) Criteri utilizzati

b) Articolazione dei costi (compilare tabelle 3 e 4)

3.4 Eventuali costi esterni

3.5 Quantificazione ed articolazione dei rientri tariffari e non tariffari (inserire nella tabella 3)

3.6 Individuazione e descrizione dei benefici economici interni ed esterni – Sinergie

3.7 Analisi costi – benefici

3.8 Valutazione dei riflessi occupazionali

a) Occupazione media annua nella fase di cantiere

b) Occupazione diretta media annua nella fase a regime

c) Rapporto capitale investito per addetto

4 **PIANO FINANZIARIO (milioni di lire)**

Totale costo intervento -----

Contributi comunitari richiesti -----

Contributi nazionali ottenuti -----

Contributi regionali richiesti -----

Contributi regionali ottenuti -----

TOTALE -----

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto, nella sua qualità di rappresentante legale del -----

dichiara sotto la propria responsabilità

- CHE la presente scheda-domanda si compone di n. -----pagine, compresa questa, sottoscritta in calce per esteso e dei seguenti documenti ed atti allegati:

- CHE tutte le notizie fornite ed i dati progettuali indicati nella presente scheda-domanda corrispondono al vero;

- DI accettare, senza eccezione alcuna, l'applicazione di tutte le norme legislative e regolamentari vigenti ed applicabili in materia;

- DI autorizzare l'Ente Regione ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo;

- DI disporre di capacità finanziarie adeguate a far fronte agli oneri a proprio carico;

- DI non aver ottenuto per l'intervento proposto finanziamenti in base a leggi regionali,nazionali, comunitarie, oppure di aver ottenuto per l'intervento proposto i seguenti finanziamenti in base alla legge (regionale, nazionale, comunitaria).

-----,li-----

(la firma deve essere apposta nei modi di legge)

Allegato alla domanda di finanziamento**Tabella 1****DESCRIZIONE DELLE OPERE**

TIPOLOGIA DI OPERE O DI LAVORO	UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ	COSTO TOTALE	COSTO UNITARIO

Allegato alla domanda di finanziamento

Tabella 2

COSTI DI INVESTIMENTO SECONDO LA CLASSIFICAZIONE TECNICO INGEGNERISTICA

N. Ord.	VOCI DI COSTO	ANNI		TOTALI
		1	2	
L 1	OPERE CIVILI			
L 2	OPERE IMPIANTISTICHE			
L 3	FORNITURE			
L T	IMPORTO LAVORI			
S 1				
S 2	SPESE GENERALI (10%)			
S 3	ESPROPRI			
S 4	LAVORI IN ECONOMIA			
S 5	ALTRE SPESE			
S 6	I.V.A.			
	di cui			
	I.V.A. sull'importo dei lavori			
	I.V.A. sull'importo dei lavori			
T				

